

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

**"AZIENDA SERVIZI
VALTROMPIA S.P.A."**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GARDONE VAL TROMPIA BS VIA
MATTEOTTI 325

Codice fiscale: 02013000985

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	9
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	60
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	63
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	86
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	90



Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

PROSPETTI DI BILANCIO

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

220

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(dati in unità di euro)

Ref ATTIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
1.1 Immobilizzazioni materiali	508.586	940.019
1.2 Immobilizzazioni immateriali	19.248.507	17.921.658
1.3 Altre attività finanziarie non correnti	20.001	20.001
1.4 Attività per imposte anticipate	387.427	425.521
1.5 Altre attività non correnti	41.015	81.314
Totale ATTIVITA' NON CORRENTI	20.205.536	19.388.513
1.6 Rimanenze	34.437	78.318
1.7 Crediti commerciali	7.207.860	7.414.511
1.8 Altre attività correnti	906.792	1.300.393
1.9 Attività per imposte correnti	859.791	56.519
1.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.812	363.425
Totale ATTIVITA' CORRENTI	9.032.692	9.213.166
Totale ATTIVITA'	29.238.228	28.601.679
PASSIVITA'	31.12.2016	31.12.2015
2.1 Capitale sociale	6.000.000	6.000.000
2.2 Riserve	5.826.366	3.653.020
2.3 Risultato netto dell'esercizio	1.154.403	2.188.591
Totale PATRIMONIO NETTO	12.980.769	11.841.611
2.4 Passività finanziarie non correnti	1.581.475	1.694.477
2.5 Benefici a dipendenti	669.233	574.932
2.6 Fondo rischi e oneri	-	409.500
2.7 Altre passività non correnti	84.472	66.598
Totale PASSIVITA' NON CORRENTI	2.335.180	2.745.507
2.8 Debiti commerciali	4.849.315	5.040.042
2.9 Altre passività correnti	1.343.969	2.025.406
2.10 Passività finanziarie correnti	7.728.995	6.193.562
2.11 Passività per imposte correnti	-	755.551
Totale PASSIVITA' CORRENTI	13.922.279	14.014.561
Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	29.238.228	28.601.679

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblies

222

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

CONTO ECONOMICO	01.01.2016	01.01.2015
<i>(dati in unità di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
RICAVI		
3.1 Ricavi di vendita e prestazioni	13.202.755	15.384.170
3.2 Altri ricavi operativi	597.062	463.502
Totale RICAVI	13.799.817	15.849.672
COSTI OPERATIVI		
3.3 Costo per materie prime e servizi	5.348.346	6.299.978
3.4 Altri costi operativi	3.642.359	2.827.905
Totale COSTI OPERATIVI	8.990.705	9.127.883
3.5 Costi per il personale	1.935.232	1.911.358
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.873.880	4.810.431
3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	891.899	1.460.246
RISULTATO OPERATIVO NETTO	1.981.981	3.350.185
3.7 Proventi finanziari	20.915	21.538
3.8 Oneri finanziari	241.005	121.569
Totale GESTIONE FINANZIARIA	-220.090	-100.011
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.761.891	3.250.174
3.9 Oneri per imposte sui redditi	607.488	1.061.583
RISULTATO NETTO	1.154.403	2.188.591

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

223

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(dati in unità di euro)

	01.01.2016	01.01.2015
	31.12.2016	31.12.2015
Utile/(perdita) dell'esercizio (A)	1.154.403	2.188.591
Utili/(perdite) attuariali su beneficiari dipendenti iscritti a Patrimonio netto (*)	-23.101	30.134
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*)	7.856	-9.423
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	-15.245	20.711
Risultato netto complessivo (A) + (B)	1.139.158	2.209.302

(*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

RENDICONTO FINANZIARIO <i>(dati in unità di euro)</i>	BILANCIO 31.12.2016	BILANCIO 31.12.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	363.425	367.069
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	1.164.403	2.188.591
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	104.425	100.287
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	869.221	770.813
Variazione fondi e benefici a dipendenti	-338.300	383.228
Variazione nel capitale circolante:		
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve e lungo termine	-116.771	556.275
Variazione delle rimanenze	43.881	19.074
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine	-3.293.542	-10.323.312
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	1.883.701	347.084
Flussi finanziari netti da attività operativa	107.018	-5.957.960
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	327.008	-16.415
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.196.070	-2.923.720
Variazioni di partecipazioni	-	-20.001
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	-1.869.062	-2.960.136
Free cash flow	-1.762.044	-8.918.096
Attività di finanziamento		
Variazione attività finanziarie	-	2.777.549
Variazione passività finanziarie	1.574.812	6.141.051
Variazioni di Patrimonio netto	-	-169
Proventi (oneri) finanziari netti pagati	-152.381	-3.979
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	1.422.431	8.914.452
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-339.613	-3.644
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	23.812	363.425

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
al 31 dicembre 2016

<i>(dati in unità di euro)</i>	Capitale sociale nota 2.1	Riserva legale nota 2.2	Riserve nota 2.2	Risultato esercizio nota 2.3	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2014	6.000.000	209.959	2.506.120	916.399	9.632.478
- destinazione utile a riserve		45.820	870.579	(916.399)	-
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			20.711		20.711
Altre riserve IAS			(169)		(169)
Utile dell'esercizio al 31.12.2015 (*)				2.188.591	2.188.591
Patrimonio netto al 31.12.2015	6.000.000	255.779	3.397.241	2.188.591	11.841.611
- destinazione utile a riserve		109.430	2.079.161	(2.188.591)	-
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			(15.245)		(15.245)
Altre riserve IAS			0		0
Utile dell'esercizio al 31.12.2016 (*)				1.154.403	1.154.403
Patrimonio netto al 31.12.2016	6.000.000	365.209	5.461.157	1.154.403	12.980.769
Possibilità di affiliazione		B	A - B - C		

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

A = Per aumento di capitale

B = Per copertura perdite

C = Per distribuzione ai soci (ad esclusione di 109.000 euro destinati a riserva non distribuibile dall'Assemblea del 10 aprile 2013)

IL PRESENTE BILANCIO E' REALE E CORRISPONDE ALLE SCRITTURE CONTABILI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

F.TO GNUTTI ALVISE

NOTE ILLUSTRATIVE

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Informazioni di carattere generale relative a Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Il bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli "*International Accounting Standards*" (IAS) che gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*" (IFRIC) nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2015.

La valuta di presentazione del bilancio di Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A.

Schemi di bilancio

La società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale - finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1 revised".

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1 revised".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nei paragrafi a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" e "Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune integrazioni conseguenti a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi, nessuna delle quali ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un effetto sui risultati economici e finanziari della società né sulle modalità espositive.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": emesso dallo IASB in data 6 maggio 2014, l'emendamento al principio in esame fornisce le linee guida relative al trattamento contabile da adottare in caso di acquisizioni di partecipazioni in accordi a controllo congiunto, la cui attività incontra la definizione di "business" così come definito dall'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese". La modifica in oggetto è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 1 "Presentazione del bilancio": emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame chiarisce esplicitamente che l'informativa non significativa non deve essere fornita anche se espressamente richiesta da uno specifico IFRS. In merito alle note esplicative al bilancio, non è previsto uno specifico ordine e quindi la società potrebbe anche decidere di presentare le note per singola voce di bilancio, commentando il contenuto e le variazioni del periodo insieme alla descrizione del principio contabile applicato per quella voce. La modifica al principio in oggetto intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all'esposizione della posizione finanziaria di una entità, l'emendamento chiarisce la necessità di disaggregare alcune voci previste dai paragrafi 54 (Posizione finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1;
- IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Attività immateriali": questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB il 12 maggio 2014, chiarisce che un processo di ammortamento basato sui ricavi non può essere applicato con riferimento agli elementi di immobili, impianti e macchinari, in quanto tale metodo si basa su fattori (ad esempio volumi e prezzi di vendita) che non rappresentano l'effettivo consumo dei benefici economici dell'attività sottostante. Il divieto sopra indicato è stato incluso anche nello IAS 38, in base al quale le attività immateriali potranno essere ammortizzate sulla base dei ricavi solo se si riesce a dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale sono altamente correlati;
- con le modifiche ai principi contabili internazionali IAS 41 "Agricoltura" e IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

- per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera. Le modifiche in esame sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IAS 27 Revised "Bilancio separato": l'emendamento al principio in esame, emanato dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, *joint ventures* e in imprese collegate;
- IFRS 10 "Bilancio consolidato": la modifica al presente principio, emessa in data 18 dicembre 2014 riguarda l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in "*investment entities*" che valutano le proprie controllate al *fair value*. L'emendamento al principio è applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*": in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o *joint ventures* che siano "*investment entities*"; tali partecipazioni possono essere valutate al *fair value* o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:
 - i. IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate";
 - ii. IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative";
 - iii. IAS 19 "Benefici a dipendenti";
 - iv. IAS 34 "Bilanci intermedi".

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come "detenuta per essere distribuita", o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la "*derecognition*" dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento residuo dell'entità stessa nell'attività trasferita, qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano una interessenza dell'entità nella futura *performance* delle attività finanziarie trasferite.

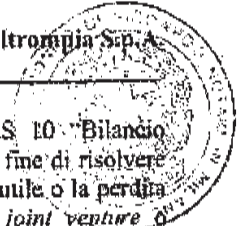
La modifica dello IAS 19 proposta, chiarisce che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli, siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte della società. Le date indicate riflettono la data di efficacia attesa e stabilita nei principi stessi; tale data è tuttavia soggetta all'effettiva omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



- in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*", al fine di risolvere il confine tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, l'IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione o un conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente (o conferente) dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute (o conferite) costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Per tali modifiche non è ancora stata stabilita una data di prima applicazione;
- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio transitorio, emesso dallo IASB il 30 gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti *GAAP accounting policies* in merito alla valutazione (incluso *impairment*) e l'eliminazione dei *regulatory deferral accounts*: il presente principio, ancora in attesa di omologazione, sarà applicabile con effetto retroattivo a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": la modifica, emessa in data 12 aprile 2016 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018, ha la finalità di chiarire le linee guida per l'identificazione di una obbligazione a vendere un bene o a prestare uno o più servizi, e intende inoltre fornire chiarimenti in merito alla contabilizzazione di licenze riferite a proprietà intellettuali;
- IFRS 16 "*Leasing*": il presente principio, emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17 e stabilisce i criteri per la rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti di *leasing*. L'IFRS 16 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita adozione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15;
- IAS 7 "Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari": la modifica al principio, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata emessa dallo IASB in data 29 gennaio 2016 e richiede che un'entità dia un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscono da attività finanziarie;
- IAS 12 "Imposte sul reddito": in data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017;
- IFRS 4 "Contratti assicurativi": la modifica emessa dallo IASB in data 12 settembre 2016 disciplina gli effetti derivanti dall'applicazione del principio in oggetto unitamente a quelli legati all'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" nei bilanci delle società emittenti contratti assicurativi. Tale emendamento è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2014-2016 in particolare l'IFRS 1 "Prima adozione dei principi contabili internazionali", l'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate":

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

- i. Con riferimento all'IFRS 1, vengono eliminate alcune esenzioni previste da specifici paragrafi del principio;
 - ii. L'emendamento allo IAS 18 prevede che, nel caso in cui la controllante sia una società di *venture capital*, questa ha la facoltà di valutare le proprie partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* al *fair value* con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
 - iii. Con la modifica all'IFRS 12 si stabilisce che i requisiti di informativa si applicano anche nei casi in cui le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* siano classificate alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" ai sensi dell'IFRS 5;
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 40 "Investimenti immobiliari", che chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del *management* di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. La modifica al principio in oggetto, pur essendo prevista un'adozione anticipata, è applicabile retrospettivamente con decorrenza dal 1° gennaio 2018;
 - IFRIC 22 "Operazioni e acconti in valuta estera": questa interpretazione è stata emessa dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed è volta a chiarire la contabilizzazione di operazioni che includano il pagamento o l'incasso di acconti in valuta diversa dall'euro. In particolare la presente interpretazione regola il tasso di cambio da adottare per le transazioni in valuta estera in cui sorgono attività e passività non monetarie legate all'incasso o al versamento di acconti, prima della rilevazione delle relative attività, costi o ricavi. L'interpretazione in esame è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi sono stati omologati da parte dell'Unione Europea ma troveranno applicazione a partire dal 2018: pertanto non risultano applicabili da parte della società nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "*loans and receivables*", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "*held to maturity*". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita". Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalessse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. "*Hedge accounting*", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate. L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB ("*Financial Accounting Standard Board*", l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 - Ricavi e IAS 11 - Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, agli ammontari, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al principio in oggetto, posticipandone la data di applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dello IAS 17 "*Leasing*", che comporta l'iscrizione dei beni oggetto del contratto tra le "Immobilizzazioni materiali" e la rilevazione nel passivo dello stato patrimoniale di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso oppure, solo nel caso in cui non vi è una ragionevole certezza sul passaggio di proprietà dei beni alla scadenza del contratto, il periodo di ammortamento sarà il minore tra la durata del contratto di *leasing* e la vita utile del bene.

Con riferimento ai beni detenuti in *leasing* dalle società del Gruppo, trovano applicazione le indicazioni dell'interpretazione IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", che regola gli accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario, prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi connessi alla proprietà dei beni oggetto dell'accordo. L'applicazione dell'interpretazione in oggetto comporta lo stesso trattamento contabile previsto dallo IAS 17 "*Leasing*".

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Nel corso dell'esercizio in esame sono state riviste le vite utili degli impianti CCGT, come meglio descritto alla nota "1) Immobilizzazioni materiali".

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati	1,7 % - 33,3 %
- impianti di produzione	1,7 % - 50,0 %
- linee di trasporto	1,4 % - 100,0 %
- stazioni di trasformazione	6,7 %
- reti di distribuzione	1,4 % - 10,0 %
- attrezzature diverse	4,8 % - 14,3 %
- telefoni cellulari	100,0 %
- mobili ed arredi	10,0 % - 12,5 %
- macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	10,0 %
- mezzi di trasporto	10,0 % - 12,5 %
- migliorie su beni in locazione	5 % - 10,9 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

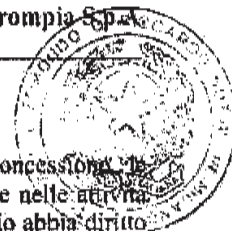
Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	12,5 % - 33,3 %
- concessioni, licenze e marchi	6,7 % - 33,3 %

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- attività o passività finanziarie non derivate al *fair value* con variazioni imputate a Conto economico, che riguardano:
 - attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero con l'intento di essere rivendute/riacquistate nel breve termine (HFT - "Held For Trading");
 - passività finanziarie che in fase di rilevazione iniziale sono state designate come al *fair value* rilevato a Conto economico;
- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L&R - "Loan and Receivables");
 - investimenti detenuti fino a scadenza (HTM - "Held To Maturity");
 - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività disponibili per la vendita (AFS - "Available For Sale");
- strumenti derivati.

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le attività e passività finanziarie non derivate al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;

- le altre attività e passività finanziarie, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l'acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l'intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le attività disponibili per la vendita sono rappresentate da attività finanziarie, esclusi gli strumenti derivati, che non sono classificate come attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico o altre attività finanziarie; sono quindi una posta residuale. Sono valutate al valore corrente (*fair value*) e gli utili o le perdite che si determinano sono iscritti direttamente a Patrimonio netto fino al momento della svalutazione o dell'effettivo realizzo allorché si riversano a Conto economico. Le perdite rilevate nel Patrimonio netto vengono comunque stornate e contabilizzate a Conto economico, anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata, quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le partecipazioni non quotate e con *fair value* non misurabile attendibilmente sono invece valutate al costo ridotto per perdite di valore. Le svalutazioni vengono stornate negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che le avevano originate, fatta eccezione per le svalutazioni riguardanti strumenti rappresentativi di capitale. Tale categoria comprende essenzialmente le altre partecipazioni (non di controllo anche congiunto o di collegamento), ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione (partecipazioni di *trading*);

- gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono valutati al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati viene rilevata direttamente a Patrimonio netto; mentre quella inefficace viene rilevata a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio netto vengono riflessi nel Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura sui tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di Conto economico "Proventi/oneri finanziari"; diversamente, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati non di copertura su *commodity* sono rilevate nella voce di Conto economico "Altri proventi/oneri operativi".

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla "data valuta";
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione. In particolare, ai fini della valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica si segnala che, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa e probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio previsti dai provvedimenti di legge dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari, a seguito dell'accertamento, gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che annualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

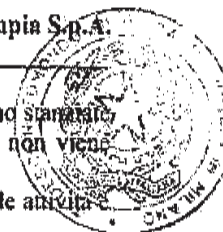
Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*Impairment Test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti al dettaglio o all'ingrosso sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti sono rilevati al momento della fornitura, in base a letture periodiche; comprendono, inoltre, una stima del valore dei consumi di energia elettrica e gas dalla data di ultima lettura alla fine dell'esercizio di riferimento. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite commesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione, in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio, di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

ATTIVO

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2016 risultano pari a 509 migliaia di euro (940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e presentano un decremento netto di 431 migliaia di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 31 migliaia di euro;
- dismissioni, pari a 358 migliaia di euro dovute alla cessione di terreni in comune di Sarezzo;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 104 migliaia di euro.

Si segnala che il valore di tale posta al 31 dicembre 2016 riflette l'applicazione dell'IFRIC12, come già effettuato negli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Terreni e fabbricati	98	347
Impianti e macchinario	6	6
Attrezzature industriali e commerciali	175	202
Migliorie su beni di terzi	14	21
Altri beni	216	364
Immobilizzazioni in corso e acconti		221
Fondo svalutazione		-221
Totale immobilizzazioni materiali	509	940

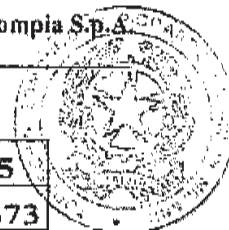
Le voci "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinario" si riferiscono prevalentemente a isole ecologiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda principalmente attrezzatura per la raccolta di rifiuti.

La voce "Migliorie su beni di terzi" si riferisce principalmente a lavori su fabbricati di terzi.

La voce "Altri beni" comprende prevalentemente autovetture ed autocarri ed apparecchiature elettroniche.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Fondo ammortamento

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo ammortamento	1.777	1.673

Il fondo ammortamento, a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 104 migliaia di euro, ammonta a 1.777 migliaia di euro e copre il 77,7% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2016.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- fabbricati	2,0 % -10,0%
- impianti e macchinario	4,0% -10,0 %
- attrezzature industriali e commerciali	10,0 %
- migliorie su beni di terzi	2,5% - 20,0 %
- altri beni	10,0 %

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell'esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento

1.2 Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2016	31/12/2015
Concessioni, licenze, marchi	17.338	14.519
Immobilizzazioni in corso	1.156	2.504
Altre immobilizzazioni immateriali	754	899
Totale immobilizzazioni immateriali	19.248	17.922

Al 31 dicembre 2016 le "immobilizzazioni immateriali" risultano pari a 19.248 migliaia di euro (17.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono:

- alle reti di distribuzione gas e acqua per un valore complessivo di 18.494 migliaia di euro riclassificate come "immobilizzazioni immateriali" a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 e più precisamente per 17.338 migliaia di euro ai costi sostenuti per investimenti sugli impianti in concessione da Comuni terzi e per 1.156 migliaia di euro a costi per investimenti in corso sugli impianti suddetti. Il valore delle reti risulta recuperabile come già specificato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nelle osservazioni sull'andamento della gestione;

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

- al valore della "customer list" pari a 754 migliaia di euro, relativo al portafoglio clienti acquisito dalla società rispetto alle quali vi è l'evidenza che la società stessa è in grado di controllare i futuri benefici che derivano dal portafoglio clienti. In particolare, tale voce fa riferimento all'acquisizione del servizio idrico integrato (e delle relative utenze) nei comuni di Tavernole, Marcheno e Collio dal 1° gennaio 2005. Nel corso del 2006, a tali valori si è aggiunto il valore del servizio idrico integrato di Luzzane valutato sulla base della perizia giurata da parte di un esperto indipendente. Nel corso del 2014 si è aggiunto il valore del servizio idrico integrato (e delle relative utenze) dei Comuni della Valle Trompia a seguito della cessione del Ramo d'Azienda da parte della società A2A Cielo Idrico S.p.A..

Fondo ammortamento

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo ammortamento	5.752	4.900

Il fondo ammortamento, a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 869 migliaia di euro e al netto del fondo accumulato a seguito di smobilizzi pari a 17 migliaia di euro, ammonta a 5.752 migliaia di euro.

L'ammortamento della *Customer List* è stato calcolato tenendo conto del periodo di durata delle concessioni afferenti al cielo idrico integrato; in particolare, dall'esercizio precedente, è stata rivista la durata della concessione nel comune di Luzzane; tale revisione ha determinato, anche per l'esercizio in esame, una maggiore quota di ammortamento.

Le quote di ammortamento dell'esercizio relative alla voce "*Customer's list*" ammontano, complessivamente, a 145 migliaia di euro come di seguito dettagliate:

Regione di riferimento	Valore iniziale	Quote ammortamento 2005	Quote ammortamento 2006	Quote ammortamento 2007	Quote ammortamento 2008	Quote ammortamento 2009	Quote ammortamento 2010	Quote ammortamento 2011	Quote ammortamento 2012	Quote ammortamento 2013	Quote ammortamento 2014	Quote ammortamento 2015	Quote ammortamento 2016	Residuo al 31.12.2016
Comuni servizio idrico Cielo	193	-11	-11	-11	-11	-12	-12	-12	-11	-11	-11	-11	-11	58
Comuni servizio idrico Marcheno	225	-14	-14	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	-13	67
Comuni servizio idrico Tavernole	64	-4	-4	-4	-4	-5	-5	-4	-4	-4	-4	-4	-4	18
Comuni servizio idrico Luzzane	1.093	-21	-43	-43	-44	-42	-42	-42	-42	-42	-42	-42	-42	523
Comuni servizio idrico Comuni Valle Trompia	118											-3	-13	64
	1.693	-29	-59	-71	-71	-72	-70	-71	-70	-70	-72	-72	-72	754

La composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono espresse in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



1.3 Altre attività finanziarie non correnti

La voce al 31 dicembre 2016 è pari a 20 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2015) e riferisce alla partecipazione in Morina S.r.l.

1.4 Attività per imposte anticipate

	31.12.2016	31.12.2015
Attività per imposte anticipate	387	426

Il saldo al 31 dicembre 2016 è pari a 387 migliaia di euro (426 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed accoglie l'effetto netto dei crediti per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali e presenta un saldo a credito.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

I valori relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "offsetting") in applicazione dello IAS 12.

1.5 Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2016 sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi cauzionali	8	8
Spese pluriennali gestione edifici	33	73
	41	81

Le spese gestione edifici fanno riferimento agli oneri sostenuti dall'azienda e rilasciati in funzione della durata dei contratti di gestione degli edifici.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

ATTIVITA' CORRENTI

1.6 Rimanenze

Le rimanenze sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime sussidiarie e di consumo	34	78

Le rimanenze si riferiscono, principalmente, a materiali relativi agli allacciamenti (contatori, valvole, rubinetti, collari) e a cassonetti per il servizio di nettezza urbana.

1.7 Crediti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Clienti	7.287	7.567
Fondo rischi su crediti	-791	-909
	6.496	6.658
Crediti verso A2A S.p.A.	-	-
Crediti verso Comuni comproprietari	711	757
	711	757
	7.207	7.415

I crediti commerciali sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2016 è pari a 791 migliaia di euro (909 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Alla sua variazione hanno contribuito utilizzi e rilasci per 124 migliaia di euro e accantonamenti per 6 migliaia di euro.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Si riporta di seguito l'ageing dei crediti commerciali:

	31/12/2016
Crediti commerciali di cui:	7.207
Correnti	2.396
Scaduti di cui:	1.937
Scaduti fino a 30 gg	232
Scaduti da 31 a 180 gg	650
Scaduti da 181 a 365 gg	305
Scaduti oltre 365 gg	750
Fatture da emettere	3.665
Fondo rischi su crediti	-791

1.8 Altre attività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così costituito:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per IVA	346	668
Crediti verso CCSE	180	610
Altri crediti	381	22
	907	1.300

1.9 Attività per imposte correnti

Tale voce è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti per IRES	712	-
Crediti per IRES esercizi precedenti	57	57
Crediti per IRAP	91	-
	860	57

Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

1.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce è così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Conti correnti bancari e postali	24	363
	24	363

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



PATRIMONIO NETTO

2.1 Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2016 ammonta a 6.000 migliaia di euro e risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Esso risulta costituito da 6.000.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

La compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	48,777%	2.927
Lumatec S.p.A.	9,356%	561
Unareti S.p.A.	0,375%	23
Comune di Caino	2,014%	121
Comune di Collio	2,194%	132
Comune di Gardone V.T.	8,176%	491
Comune di Lodrino	2,197%	132
Comune di Marcheno	3,266%	196
Comune di Pezzaze	2,422%	145
Comune di Sarezzo	9,539%	572
Comune di Villa Carcina	6,051%	363
Comunità Montana della Valle Trompia	0,691%	41
Comune di Bovezzo	1,808%	108
Comune di Nave	2,410%	145
Comune di Irma	0,021%	1
Comune di Tavernole sul Mella	0,606%	36
Comune di Bovegno	0,025%	2
Comune di Marmentino	0,021%	1
Comune di Lumezzane	0,026%	2
Comune di Concesio	0,024%	1
	100,00%	6.000

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

2.2 Riserve

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	365	256
Riserva straordinaria	5.124	3.044
Riserve IAS 19 <i>revised</i> benefici a dipendenti	-87	-71
Altre riserve	424	424
	5.826	3.653

La riserva legale è stata costituita sulla base delle prescrizioni dell'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva straordinaria è stata costituita in seguito alla parziale destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Le altre riserve sono composte principalmente dall'effetto combinato della riserva sovrapprezzo azioni, pari a 625 migliaia di euro, che è stata interamente costituita nel 2006 in seguito al conferimento del servizio idrico integrato da parte del Comune di Lumezzane e della perdita 2009 pari a 236 migliaia di euro portata a nuovo.

2.3 Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2016 è positivo per 1.154 migliaia di euro.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a euro 7.708.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

PASSIVITA' NON CORRENTI

2.4 Passività finanziarie non correnti

Tale voce al 31 dicembre 2016 risulta pari 1.581 migliaia di euro ed è rappresentata dal finanziamento ottenuto da UBI Banco di Brescia con scadenza 2029.

2.5 Benefici a dipendenti

La composizione dei benefici ai dipendenti è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	669	575
	669	575

La movimentazione del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Valore al 31.12.2015	575
Accantonamenti	85
di cui:	
- Service cost	60
- Accantonamenti a fondi di categoria	25
Altre variazioni	9
di cui:	
- Pagamenti a fondi di categoria	-25
- Actuarial (gains)/losses	23
- Interest cost	11
Saldo al 31.12.2016	669

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2016	2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso di inflazione annuo	1,50%	da 1,50 a 2,00%

2.6 Fondo rischi e oneri

La voce al 31 dicembre 2016 risulta pari a zero (409 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferiva all'accantonamento per passività potenziali (opere di urbanizzazione) relative alla mancata attuazione della convenzione urbanistica stipulata con il Comune di Sarezzo nel 2008 per la realizzazione della nuova Sede. Tale fondo è stato assorbito a copertura degli oneri derivanti dall'accordo transattivo stipulato nel corso del presente esercizio con il Comune di Sarezzo.

2.7 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2016 risulta pari a 84 migliaia di euro (67 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce ai depositi cauzionali da clienti.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



PASSIVITA' CORRENTI

2.8 Debiti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Fornitori	3.408	4.051
Debiti verso A2A S.p.A.	609	364
Debiti verso Comuni comproprietari	832	625
	4.849	5.040

I debiti commerciali ammontano a 4.849 migliaia di euro (5.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in diminuzione di 191 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il debito verso altri enti soci si riferisce prevalentemente ai corrispettivi per la gestione dei servizi ciclo idrico integrato e gas.

2.9 Altre passività correnti

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	103	96
Debiti verso il personale	208	190
Debiti verso Cassa Conguaglio	443	394
Debiti verso U.A.T.O.	457	1.154
Debiti verso Erario per ritenute fiscali su retrib. a dipendenti e collaboratori terzi	44	54
Altri debiti	89	137
	1.344	2.025

La voce "debiti verso U.A.T.O." (Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale) si riferisce al corrispettivo per la gestione delle attività di depurazione e fognatura e del servizio idrico integrato.

Gli "altri debiti" si riferiscono principalmente per 38 migliaia di euro al valore dei contributi ricevuti da utenti a fronte di lavori non ancora effettuati (71 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

2.10 Passività finanziarie correnti

Tale voce al 31 dicembre 2016 è pari a 7.729 migliaia di euro (6.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si riferisce:

- per 7.615 migliaia di euro, al lordo di interessi per 52 migliaia di euro, al debito maturato sul conto corrente di tesoreria unica intrattenuto con A2A S.p.A. funzionale alla gestione centralizzata della tesoreria a livello di gruppo. I tassi di interesse in tale conto corrente sono ottenuti applicando un *spread* all'Euribor a 3 mesi;
- per 114 migliaia di euro al debito verso istituti bancari estinguibile entro l'esercizio successivo.

2.11 Passività per imposte correnti

Tale voce al 31 dicembre 2016 è pari a zero (756 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Per la composizione di tale voce si rimanda al paragrafo 3.9 *Oneri per imposte sui redditi* delle presenti Note illustrative.

Indebitamento finanziario netto

Indebitamento finanziario netto	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti bancari non correnti	1.581	1.694
Totale indebitamento a medio e lungo termine	1.581	1.694
Indebitamento finanziario non corrente	1.581	1.694
Debiti altri finanziatori correnti	7.729	6.194
Totale indebitamento a breve termine	7.729	6.194
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	363
Indebitamento finanziario corrente	7.705	5.831
Indebitamento finanziario netto	9.286	7.525

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Note illustrative alle voci di Conto economico

RICAVI

3.1 Ricavi di vendita e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per settore, sono i seguenti:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
- Vendite Acqua	4.738	6.246
- Depurazione e fognatura	2.938	2.584
- Gestione calore	406	380
- Servizi cimiteriali	281	280
- Igiene urbana/smaltimento rifiuti	1.158	2.392
- Allacciamenti	200	110
- Corrispettivo lavori conto terzi	5	22
- Corrispettivo distribuzione gas	2.997	3.006
- Ricavi diversi	480	364
	13.203	15.384

I ricavi sono stati conseguiti esclusivamente nella provincia di Brescia; per ulteriori dettagli sull'andamento del periodo si veda quanto descritto nelle Osservazioni sull'andamento della gestione.

3.2 Altri ricavi operativi

La voce Altri ricavi operativi è così composta:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Altri ricavi operativi	597	466
	597	466

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



COSTI OPERATIVI

3.3 Costi per materie prime e servizi

Tale voce si compone come segue:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Costi per materie prime e di consumo	1.450	1.351
Appalti e lavori	1.291	1.244
Smaltimento rifiuti	718	1.655
Altri servizi	1.890	2.050
Totale costi per servizi	3.899	4.949
Totale costi per materie prime e servizi	5.349	6.300

I costi per materie prime e servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle Osservazioni sull'andamento della gestione.

3.4 Altri costi operativi

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Costi per godimento beni di terzi	868	895
Tasse e canoni	2.639	1.849
Minusvalenze/plusvalenza da alienazione cespiti	104	67
Altri oneri	31	17
	3.642	2.828

La voce "Costi per godimento beni di terzi" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per canoni di locazione dei locali della sede di Gardone Valtrompia (84 migliaia di euro) ed al canone di locazione ramo gas della società Lumetec (620 migliaia di euro).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

La voce "tasse e canoni" comprende:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Canoni di concessione per:		
- ciclo idrico integrato	1.716	928
- gasdotti	891	891
- gestione Tasi	-	-
Altre imposte, tasse e canoni	32	30
	2.639	1.849

L'incremento dei canoni di concessione relativi al ciclo idrico integrato è riconducibile alla variazione del perimetro dei mutui determinato dall'UATO di Brescia.

3.5 Costi per il personale

La voce comprende:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Salari e stipendi	1.222	1.222
Oneri sociali	481	485
Trattamento di fine rapporto	85	81
Altri costi	147	123
	1.935	1.911

La voce "Altri costi" comprende i compensi agli amministratori per 75 migliaia di euro.

Nel presente prospetto viene indicata la forza media ripartita per categoria:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Quadri	4	3
Impiegati	15	16
Operai	24	24
Totale forza (numero medio)	43	43

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati delle immobilizzazioni e alle Note sulla corrispondente voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Tale voce è così composta:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	869	770
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	104	100
Accantonamenti svalutazione imm. materiali	-	221
Accantonamenti per rischi su crediti	-72	-42
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	3	2
Accantonamenti a fondo rischi specifici	-12	409
	892	1.460

3.7 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.2016 31.12.2016	01.01.2015 31.12.2015
Interessi attivi su altri crediti	21	22
	21	22

3.8 Oneri finanziari

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2016 a 241 migliaia di euro (122 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ed è composta da interessi su conto corrente di tesoreria centralizzata intrattenuto con A2A S.p.A. per 192 migliaia di euro, da interessi passivi sul finanziamento stipulato nel 2014 con UBI Banco di Brescia per 36 migliaia di euro, ed oneri sull'attualizzazione del TFR per 13 migliaia di euro.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

3.9 Oneri per imposte sui redditi

Al 31 dicembre 2016 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 601 migliaia di euro (1.070 migliaia di euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 421 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Conto Economico;
- -6 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio contabilizzata a Patrimonio Netto;
- -11 migliaia di euro per detrazione IRES (riqualificazione energetica);
- 90 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 67 migliaia di euro per imposte relative a esercizi precedenti;
- 42 migliaia di euro per imposte anticipate IRES e IRAP;
- -2 migliaia di euro per imposte differite IRES.

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il risultato d'esercizio, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 27,50%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile. Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali che saranno vigenti nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL al 31.12.2016.

Su dette eccedenze, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, non sono state stanziate imposte anticipate.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Si evidenziano nel seguito i prospetti di riconciliazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP



(valori all'unità di euro)	IRES- Determinazione delle imposte sul reddito
Risultato ante imposte	1.761.891
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	-251.958
Reddito imponibile	1.509.932
IRES corrente al 27,50%	415.231
IRES corrente a Conto Economico	421.584
IRES corrente a Patrimonio Netto	-6.353
IRES corrente complessiva	415.231
Detrazione per intervento risparmio energetico	11.120
IRES a debito	404.111

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	3.995.299
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	-1.850.076
Reddito imponibile	2.145.223
IRAP al 4,20%	90.099

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

DETERMINAZIONE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		415.231
IRES da esercizi precedenti		62.869
Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-39.402	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-14.857	
Rettifica imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-18.777	
Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee di esercizi precedenti	117.154	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		44.118
Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite		
Rettifica imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee di esercizi precedenti	-2.305	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-2.305
Imposte IRES di competenza dell'esercizio		519.913

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		90.099
IRAP da esercizi precedenti		4.459
Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-2.124	
Rettifica imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-90	
Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-2.214
Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-
Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		92.344

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	1.761.891	
Onere fiscale teorico	-4.761	
Differenze permanenti		
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	1.757.129	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	170.436	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	-417.634	
Imponibile fiscale	1.509.932	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al 27,50%)		415.231
IRES corrente a Conto Economico	421.584	
IRES corrente a Patrimonio Netto	-6.353	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio complessiva		415.231
Detrazione per intervento risparmio energetico	-11.120	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio		404.111

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	3.995.299	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-1.900.656	
Totale	2.094.644	
Onere fiscale teorico (4,20%)		87.975
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	50.580	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Imponibile IRAP	2.145.224	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (al 4,20%)		90.099

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2016	Bilancio 31/12/2015
Passività per Imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	29.161	31.466
Altre imposte differite		
Totale fondo imposte differite (A)	29.161	31.466
Crediti per imposte anticipate:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	225.765	191.65
Altre imposte anticipate	181.529	257.537
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	9.294	7.791
Totale crediti per imposte anticipate (B)	416.587	456.987
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	-387.426	-425.521

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO E DIVISIONALE COMPRESO

ESERCIZIO 2016 (dati in migliaia di Euro)

Descrizione	Impieghi nelle attività ordinarie		Impieghi nelle attività straordinarie		Impieghi nelle attività finanziarie		Impieghi nelle attività di gestione		Impieghi nelle attività di sviluppo		Impieghi nelle attività di ricerca e sviluppo		Impieghi nelle attività di marketing		Impieghi nelle attività di distribuzione		Impieghi nelle attività di servizio clienti		Impieghi nelle attività di gestione delle risorse umane		Impieghi nelle attività di gestione delle risorse materiali		Impieghi nelle attività di gestione delle risorse immateriali		Impieghi nelle attività di gestione delle risorse finanziarie		
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	
Impieghi nelle attività ordinarie	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività straordinarie	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270	2.270
Impieghi nelle attività finanziarie	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di gestione	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di sviluppo	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di ricerca e sviluppo	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di marketing	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di distribuzione	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di servizio clienti	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di gestione delle risorse umane	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di gestione delle risorse materiali	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di gestione delle risorse immateriali	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Impieghi nelle attività di gestione delle risorse finanziarie	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200	4.200
Totale	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870	17.870

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Rapporti con il Gruppo A2A

I servizi forniti da A2A S.p.A. e dalle altre società del Gruppo ad Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. sono regolati da contratti di servizio stipulati annualmente che prevedono il ribaltamento dei costi nella misura in cui tali costi sono sostenuti.
Tali contratti si inquadrano in una strategia volta all'ottimizzazione delle risorse disponibili a livello di Gruppo e riguardano servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica.
Anche i flussi finanziari, tramite specifico accordo, sono gestiti da una tesoreria centralizzata in A2A S.p.A. dove sono regolate le operazioni di natura finanziaria e commerciale.

A2A Ambiente S.p.A. ha inoltre effettuato tramite i propri impianti (discarica di Montichiari e Termoutilizzatore) prestazioni relative allo smaltimento di rifiuti conferiti da Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., applicando per tali servizi i prezzi in vigore.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con il Gruppo A2A S.p.A. (dati in migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	A2A S.P.A.	SOCIETA' DEL GRUPPO A2A	TOTALE
ATTIVITA'			
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	-	1.667	1.667
Attività finanziarie correnti	-	-	-
PASSIVITA'			
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	609	1.705	2.314
Passività finanziarie correnti	7.729	-	7.729
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	A2A S.P.A.	SOCIETA' DEL GRUPPO A2A	TOTALE
RICAVI			
Ricavi di vendita e prestazioni	-	2.533	2.533
Altri ricavi operativi	-	-	-
COSTI OPERATIVI			
Costi per materie prime e servizi	621	2.559	3.180
Altri costi operativi	-	-	-
GESTIONE FINANZIARIA			
Oneri finanziari	192	-	192

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Rapporti con i Comuni soci

La società svolge prestazioni e servizi direttamente ai Comuni soci. I servizi svolti si riferiscono principalmente alle attività di igiene ambientale, di gestione termica degli edifici comunali e alla gestione dei cimiteri comunali.

I costi addebitati dai Comuni soci alla società si riferiscono principalmente agli oneri di concessione del ciclo idrico integrato, delle reti gas nonché al canone di affitto della sede.

Garanzie ed impegni con i terzi

Cauzioni ricevute: l'entità delle cauzioni depositate dai fornitori a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati ammontano al 31 dicembre 2016 a 2.848 migliaia di euro (2.702 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Garanzie prestate ed impegni con i terzi: al 31 dicembre 2016 sono pari a 1.145 migliaia di euro (1.141 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono relative a fidejussioni rilasciate a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Allegati

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante delle presenti Note illustrative, sono i seguenti:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 2);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 3).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Allegati

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante delle presenti Note illustrative, sono i seguenti:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 (allegato 2);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 3).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee 277

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Allegato 1 - Prospetto delle variazioni dei componenti le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2015				Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2016			
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Riclassific. Valore gestibile		Simolizzati		Ammortiz. mensili	Svalutazioni	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
					Valore gestibile	Fondo Amm.to	Valore cespiti	Fondo Amm.to					
Terreni	255		255										
Totale terreni	255		255										
Fabbricati	111	(19)	92	9							(22)	98	
Fabbricati industriali	111	(19)	92	9							(22)	98	
Totale fabbricati	111	(19)	92	9							(22)	98	
Impianti e macchinario	10	(4)	6	6							(4)	6	
Impianti di produzione	10	(4)	6	6							(4)	6	
Totale impianti e macchinario	10	(4)	6	6							(4)	6	
Dispersibile	732	(536)	202	11						(27)	(558)	175	
Attrezzature industriali e commerciali	732	(536)	202	11						(27)	(558)	175	
Altri beni	1.367	(1.023)	364	2						(148)	(1.070)	216	
Beni diversi	1.367	(1.023)	364	2						(148)	(1.070)	216	
Totale altri beni	1.367	(1.023)	364	2						(148)	(1.070)	216	
Migliorie su beni di terzi	118	(87)	21	9						(7)	(113)	14	
Totale immobilizzazioni materiali	2.813	(1.573)	940	31			(358)	(184)		(431)	(1.773)	509	



Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

278

	Variazioni dell'esercizio										Valori al 31.12.2015		Valori al 31.12.2016			
	Valori al 31.12.2015					Variazioni dell'esercizio					Valori al 31.12.2015		Valori al 31.12.2016			
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categorie	altre variazioni	Riparazioni	Fondo ammortamento	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Ammortamenti	Tabella variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.029	(4.110)	14.519	1.929	1.569	43						(724)	2.820		(4.818)	17.338
Immobilizzazioni in Diritto	2.504		2.504	241	(1.566)								(1.348)		(830)	1.156
Altre immobilizzazioni immateriali	1.660	(760)	900									(145)	(145)			754
Totale Immobilizzazioni immateriali	22.193	(4.870)	17.922	2.170		43		(34)			17	(869)	1.327		(5.753)	19.246

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

ALLEGATO N. 3 INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informativa di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. è esposta.

Rischi di mercato

La Società è soggetta al rischio di mercato che si articola nelle seguenti componenti:

- rischio *commodity*;
- rischio interesse.

Il rischio prezzo delle *commodity* è il rischio connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA ETS, certificati verdi, certificati bianchi, ecc). Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società.

Tale rischio è mitigato dal fatto che vengono stipulati contratti di fornitura che hanno un'esposizione limitata nel tempo e dal fatto che si cercano di replicare le medesime condizioni nei contratti di vendita ai clienti finali.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Tale rischio riguarda il conto corrente di corrispondenza, il cui tasso di interesse è indicizzato all'Euribor: a tal proposito le esposizioni al tasso di interesse sono governate centralmente, all'interno della gestione accentrata della tesoreria. Ad ogni modo si ritiene che tale rischio non costituisca una variabile rilevante.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti. La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

Bilancio 31/12/2016	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A	7.563	-	-
Totale passività finanziarie	7.563	-	-
Debiti verso fornitori	2.155	4	-
Debiti verso A2A	457	-	-
Debiti verso Comuni comproprietari	221	-	-
Totale debiti commerciali	2.833	4	-

Bilancio 31/12/2015	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Passività finanziarie verso A2A	6.097	-	-
Totale passività finanziarie	6.097	-	-
Debiti verso fornitori	2.343	9	-
Debiti verso A2A	209	-	-
Debiti verso Comuni comproprietari	102	-	-
Totale debiti commerciali	2.654	9	-

La società utilizza il servizio di tesoreria accentrata (*cash pooling*) del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni attesi e dispone di un adeguato *liquidity buffer* sufficiente a far fronte agli impegni inattesi.

Si ricorda che tale conto corrente, che matura interessi in base all'Euribor a 3 mesi più *spread*, al 31 dicembre 2016 presenta un saldo negativo per 7.563 migliaia di euro.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Rischi di contesto

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione del ciclo idrico e dei servizi ambientali.

Per affrontare tali problematiche, nel corso del 2015, il vertice aziendale ha costituito una apposita struttura organizzativa, denominata "Affari Regolatori e Mercato", a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ampliandone il mandato, rafforzandone il legame con il *business* e superando la visione per cui il rapporto con il regolatore debba essere interpretato come sola *compliance* (o *litigation*). La società adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi operativi

Rischio di interruzioni di *business*

Per tutte le attività svolte dalla società sono gestiti impianti tecnologicamente ed operativamente complessi (es. reti di distribuzione gas e acqua, ecc.) il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe determinare l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare delle perdite economiche ed eventualmente dei danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati.

Tali rischi sono legati a diversi fattori che peraltro, per alcune tipologie di impianti, potrebbero essere accentuati dalle evoluzioni del contesto competitivo e dei mercati di riferimento. Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business*, e non del tutto eliminabili, la società pone in essere su tutte le attività strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti.

La salvaguardia degli *asset* prevede l'adozione ed il continuo aggiornamento rispetto alle *best practice* di settore di procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva (volta a prevenire potenziali criticità, individuate anche sulla base di specifiche analisi ingegneristiche compiute da personale tecnico dedicato), di revisione periodica degli impianti e delle reti, e l'erogazione di corsi di formazione specifica per il personale tecnico anche con riferimento alle procedure operative in essere.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

F.TO GNUTTI ALVISE

III/ LA SOTTOSCRITTO/A GNUTTI ALVISE NATO A BRESCIA IL 17/12/1964 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., con sede in Gardone Val Trompia (BS) via Matteotti n. 325, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 8.938.941,00, iscritta al n. 02013000985 del Registro delle Imprese di Brescia



=====

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 20 APRILE 2017

=====

Oggi 20 aprile 2017, alle ore 16.30, presso la sala riunioni della Comunità Montana di via Matteotti, 325 a Gardone VT, si è riunita l'assemblea della società Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno

1. approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016;
2. destinazione dell'utile;
3. rinnovo dell'Organo Amministrativo;
4. varie ed eventuali.

Ai sensi di Statuto, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di amministrazione Luigi Bonomi e, dietro sua proposta, l'assemblea invita Matteo Tassi a fungere da Segretario.

Il Presidente constata e fa constatare che sono presenti:

- Per il capitale sociale il 98,87% a mezzo dei legali rappresentanti o per deleghe che vengono passate agli atti societari: Comuni di Bovegno, Bovezzo, Caino, Concesio, Gardone Val Trompia, Inna, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole Sul Mella, Villa Carcina, Azienda Speciale "Albatros - attività sportive dilettantistiche", A2A SpA, Unareti SpA e Comunità Montana di Val Trompia.
- Per il Consiglio di Amministrazione:

Luigi Bonomi	Presidente
Piercostante Fioletti	Amministratore Delegato
Sandra Angela Bregoli	Consigliere
Gianluca Ghizzardi	Consigliere
- Per il Collegio Sindacale:

Giovanni Tampalini	Sindaco effettivo
Henry Richard Rizzi	Sindaco Effettivo

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Giacomo Pagani, Maddalena Benedetti e Lorenzo Giussani.

Il Presidente informa i Soci di aver ricevuto, in data 18 aprile 2017, la rinuncia dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale di Alvisè Gnutti: ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile subentra, in ordine di età, il Sindaco Supplente Claudia Contessa che, in quanto Sindaco più anziano, assume la presidenza del Collegio Sindacale fino alla prossima assemblea dei Soci che dovrà essere convocata per provvedere all'integrazione del Collegio medesimo.

Il Presidente constatata inoltre l'avvenuta regolare convocazione ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale e, stante quindi la presenza della maggioranza del capitale sociale, dichiara l'assemblea validamente costituita e, perciò, idonea a deliberare.

1. approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016;

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente con l'unanime consenso dell'Assemblea omette la lettura integrale del bilancio al 31 dicembre 2016, in quanto noto ai presenti, e passa ad illustrare le osservazioni sull'andamento della

gestione e i risultati economico-finanziari dell'esercizio sociale 2016, articolato nello stato patrimoniale e nel conto economico, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

In sintesi emergono i seguenti risultati:

Attività	euro	29.238.228
Passività	euro	16.257.459
Patrimonio netto	euro	11.826.366
Utile dell'esercizio	euro	1.154.403

Il Presidente illustra i principali dati tecnico-economici dell'esercizio 2016 dei business gestiti: servizio idrico integrato, distribuzione gas, igiene urbana, gestione termica edifici comunali e gestione servizi cimiteriali.

Il Presidente dà la parola al Sindaco effettivo Giovanni Tampalini che dà lettura della "Relazione del Collegio Sindacale" ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, nella quale non vengono rilevati motivi ostativi all'approvazione del Bilancio 2016 ed informa del giudizio positivo espresso dalla Società di Revisione contabile EY SpA.

Dopo ampia e approfondita discussione, l'Assemblea, preso atto delle relazioni amministrative e contabili, condividendo l'operato aziendale, ritenuto che tali relazioni illustrano esaurientemente la gestione sociale svoltasi nel corso dell'esercizio 2016, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016, allegati al presente verbale sotto la lettera (A) unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione.
2. destinazione dell'utile;

Il Presidente invita l'Assemblea ad esprimersi sulla destinazione dell'utile di esercizio. Dopo ampia e approfondita discussione, l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a euro 1.154.403 come segue:
 - (i) quanto a euro 57.720, pari al 5%, a riserva legale;
 - (ii) quanto a euro 1.096.683, a riserva straordinaria.
3. rinnovo dell'Organo Amministrativo;

Il Presidente ricorda che con l'odierna riunione scade il mandato dell'Organo Amministrativo ed invita l'Assemblea ad adottare le opportune deliberazioni. Pertanto, l'Assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di nominare Amministratori, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, i Signori:
 - (i) ALVISE GNUTTI, nato a Brescia il 17-12-1964, C.F. GNTLVS64T17B157Z;
 - (ii) GIANLUCA GHIZZARDI, nato a Brescia il 21-10-1965, C.F. GHZGLC65R21B157G;
 - (iii) MADDALENA BENEDETTI, nata a Brescia il 21-11-1964, C.F. BNDMDL64S61B157G;
 - (iv) FABIO BERTONERI, nato a Carrara il 10-03-1975, C.F. BRIFBA75C10B832P;
 - (v) PIERCOSTANTE FIOLETTI, nato a Ghedi il 02-07-1957, C.F. FLTPCSS7L02D999D
- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione ALVISE GNUTTI, testé nominato Amministratore, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;

- dopo motivata discussione di corrispondere, per tutta la durata dell'incarico, una retribuzione fissa, annua, lorda di euro 7.000 ai Consiglieri, di euro 20.000 al Presidente e di euro 20.000 all'Amministratore Delegato.

4. varie ed eventuali.

In assenza di ulteriori comunicazioni, null'altro essendovi da discutere o deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:30.



Il Segretario

Mario Fassi

Il Presidente

Luigi Bonomi

II/LA SOTTOSCRITTO/A GNUTTI ALVISE NATO A BRESCIA IL 17/12/1964 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

196

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2016	2015
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	13.800	15.850
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	2.874	4.810
d. Risultato operativo (in migliaia di euro)	1.982	3.350
e. Utile netto d'esercizio (in migliaia di euro)	1.154	2.189
f. Investimenti (in migliaia di euro)	2.201	3.054
g. Dipendenti (numero medio)	43	43

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale completa da parte della società EY S.p.A.

Nelle Note illustrative sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2016, mentre nella presente relazione vengono fornite le notizie relative alla gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile d'esercizio pari a 1.154 migliaia di euro.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE E MISURA GAS NATURALE – Recente evoluzione normativa

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2016

L'Autorità con la Delibera 173/2016/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale relative al 2016 in base agli investimenti realizzati fino al 2015 a pre-consuntivo, alle dismissioni 2014 e stimando i contributi 2015.

Le nuove tariffe risentono della riduzione del WACC in vigore dal 2016 (Delibera 583/2015/R/com-TIWACC) pari, per l'attività di distribuzione, al 6,1% (6,9% nel 2015) e per la misura al 6,6% (7,2% nel 2015).

Sono in corso di pubblicazione le tariffe di riferimento 2016 definitive (che terranno conto degli investimenti 2015 a consuntivo, delle dismissioni 2015 e dei contributi effettivi 2015) e successivamente saranno pubblicate le tariffe di riferimento provvisorie 2017 (calcolate in base agli investimenti realizzati fino al 2016 a pre-consuntivo, alle dismissioni 2015 e stimando i contributi 2016).

Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il triennio 2017-2019

Con la delibera 775/2016/R/gas l'Autorità ha definito i criteri per l'aggiornamento infra-periodo, a valere per il triennio 2017-2019, della regolazione tariffaria per i servizi di distribuzione e misura del gas, aggiornando conseguentemente la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG), a valere dal 1° gennaio 2017.

Il provvedimento fa seguito al DCO 629/2016 ed ha aggiornato alcuni elementi della regolazione tariffaria gas tra cui:

- il costo unitario per le verifiche metrologiche fissato pari a 50 euro per gruppo di misura maggiore di classe G6 elettronico attivo (rispetto ai 60,33 euro riconosciuti in precedenza);
- il costo standard unitario 2017 per lo *smart meter gas* di classe G4 o G6 fissato pari, rispettivamente, a 135 euro e a 170 euro (rispetto ai precedenti 120 euro e 160 euro);
- l'estensione agli investimenti relativi agli *smart meter gas* di classe G4 o G6 effettuati nel 2016 del loro riconoscimento integrale fino al 150% del costo standard;
- il rinvio dell'introduzione di componenti parametriche a copertura dei costi di telegestione/concentratori e conferma del riconoscimento puntuale – seppure entro un limite determinato – degli investimenti effettuati.

Vengono confermati i valori dei tassi di recupero di efficienza (cd. *X-Factor*) validi per l'aggiornamento dei costi operativi riconosciuti per le attività di distribuzione (1,7% per operatori aventi più di 300.000 PDR e 2,5% per gli altri operatori), misura (0%) e commercializzazione (0%).

Inoltre, l'Autorità, con la medesima Delibera, ha provveduto ad aggiornare al 2017 l'importo delle componenti unitarie parametriche delle tariffe di riferimento per le attività di distribuzione, misura e commercializzazione, incrementando quest'ultima in particolare da 1,2 euro/PDR a 2 euro/PDR.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Servizio di distribuzione e misura del gas naturale: Tasso Integrato Qualità

L'Autorità, con Delibera 686/2016/R/gas, ha provveduto a determinare i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2014. In particolare ASVT S.p.A. ha ottenuto un premio di circa 73.000 Euro.

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione del gas naturale

A seguito della riforma delle modalità di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, sono stati definiti 177 "Ambiti Territoriali Minimi" (DM 19 gennaio 2011 e DM 18 ottobre 2011) per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio secondo quanto previsto dal cd. Regolamento gare (DM 12 novembre 2011, n. 226, come successivamente integrato e modificato). Sono state, altresì, adottate norme a tutela dell'occupazione dei dipendenti degli operatori coinvolti nel riassetto del settore (DM 21 aprile 2011).

Nel corso degli ultimi anni diverse disposizioni sono intervenute modificando il D.Lgs. n. 164/2000 e il DM 226/2011 con particolare riferimento alle modalità di determinazione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente (VIR) e alle tempistiche per l'indizione delle gare.

Il DM 22 maggio 2014 ha approvato le *Linee Guida* relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del VIR mentre il DM 20 maggio 2015, n. 106, ha modificato il DM 226/2011 in modo da recepire le novità normative succedutesi in materia di calcolo del VIR (soprattutto per quel che riguarda il trattamento dei contributi), l'applicazione delle linee guida, la percentuale massima del canone, il riconoscimento dei costi sottesi ai progetti di efficienza energetica da realizzarsi nell'ambito ed offerti in sede di gara.

Il D.L. 210/2015 (c.d. Milleproroghe 2016) ha concesso un'ulteriore proroga delle scadenze per la pubblicazione dei bandi di gara da parte delle Stazioni Appaltanti e sono state eliminate le penalizzazioni a carico di quelle inadempienti precedentemente previste.

Nell'ambito dei compiti affidati dal legislatore al regolatore, l'Autorità, con Delibera 571/2014/R/gas ha modificato lo schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione del gas naturale (modifica tutavia non recepita dal MiSE nel contratto tipo attualmente in vigore), ed infine, con Delibera 407/2015/R/gas, ha modificato le disposizioni adottate con Delibera 310/2014/R/gas in materia di determinazione del VIR, in relazione agli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB (*Regulatory Asset Base*) superiore al 10%.

Gare d'ambito per il servizio di distribuzione del gas naturale

Sugli ATEM, Brescia 1 Nord Ovest e Brescia 2 Nord Est, in cui opera ASVT S.p.A. non sono ancora stati pubblicati i bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale.

Unbundling funzionale e Brand unbundling

L'Autorità con Delibera 296/2015/R/com ha confermato i propri orientamenti in materia di *brand unbundling* ponendo in capo al Gestore Indipendente la responsabilità della corretta attuazione della regolazione in materia tra cui l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compresa la denominazione sociale, la ditta, l'insegna e ogni altro elemento distintivo) rispetto all'impresa di vendita (evitando il rischio di confusione nel cliente finale) e l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli dell'attività di vendita.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – Recente evoluzione normativa

Durata degli affidamenti

In esito alla consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011, è stata dichiarata l'abrogazione delle disposizioni legislative oggetto dei relativi quesiti, tra cui l'art. 23-bis del Decreto Legge n. 112/2008 in materia di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In merito alle gestioni esistenti, come sancito dall'art. 34 del Decreto Legge n. 179/12 convertito in Legge n. 221/12 ed integrata dalla Legge 29 luglio 2015, n.115, art. 8, comma 1, gli affidamenti dei servizi effettuati da società quotate e controllate da quotate, quali quelli relativi agli affidamenti in capo ad A2A, resteranno attivi fino alla scadenza naturale e comunque non oltre il 2036.

Anche in esecuzione delle innovazioni al D.Lgs. n. 152 del 2006 apportate dall'art. 7 D.L. n. 133/14 e s.m.i., nella seduta del 17 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) di Brescia, con Delibera n. 14, ha scelto, quale forma di gestione unica del SII nella Provincia di Brescia, la società mista, con il conseguente venir meno (fatte salve le salvaguardie di legge) delle altre diverse forme di gestione presenti sul territorio di competenza.

Con Delibera n. 23 del 30 settembre 2016 l'EGA ha successivamente affidato il SII ad Acque Bresciane S.r.l., società a totale capitale pubblico che presenta ogni presupposto soggettivo ed oggettivo per assicurare la piena conformità al modello cosiddetto "in house providing". È stabilito, inoltre, che le gestioni d'Ambito, cosiddette aggregate ad ASVT S.p.A., affidate ad Acque Bresciane S.r.l. saranno prese in carico dalla società solo a seguito del riconoscimento al gestore uscente del valore residuo di subentro, determinato dall'EGA, ai sensi della Convenzione per la gestione del SII, che dovrà essere perfezionata non oltre il termine del vigente periodo regolatorio (2016-2019).

Regime tariffario

L'Autorità con Delibera 664/2015/R/idr ha definito i criteri per il periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2) confermando la regolazione asimmetrica in vigore nel precedente periodo (MTI-1):

- i moltiplicatori tariffari (theta) sono determinati secondo una matrice di 6 schemi sulla base del valore degli OPEX (costi operativi) (109 di euro/abitante medio) e del fabbisogno di investimenti (confermato il valore discriminante di 0,5 per il rapporto tra i nuovi investimenti e il valore dei cessi gestiti);
- i moltiplicatori si applicano alle quote fisse e variabili della tariffa 2015 ma è confermato il meccanismo del «limite massimo di incremento annuale» (cap). I valori dei cap rispetto al MTI-1 si sono ridotti anche se è sempre prevista la possibilità di presentare istanze *supra-cap* da parte dell'EGA all'Autorità;
- aggiornamento a cadenza biennale del valore della RAB e delle componenti di OPEX qualificate aggiornabili;
- aggiornamento biennale per le modifiche relative al calcolo delle componenti degli oneri finanziari: la componente a copertura degli oneri finanziari e fiscali scende da 6,01% a 5,33% e per gli oneri finanziari, in coerenza con i servizi elettrico e gas, è stato introdotto il parametro WRP (*Water Utility Risk Premium*).

Con Delibera n. 24 del 30 settembre 2016 il Consiglio dell'EGA ha approvato la predisposizione tariffaria per i periodi 2012-2015 e 2016-2019 per ASVT S.p.A.; la Delibera è stata approvata dal Consiglio Provinciale il 28 ottobre 2016.

Con Delibera 807/2016/R/idr l'Autorità ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte, per il periodo 2016-2019, dall'Ufficio d'Ambito di Brescia per ASVT S.p.A. e per gli altri gestori dell'Ambito di Brescia.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Qualità contrattuale

Con Delibera 655/2015/R/idr l'Autorità, analogamente a quanto già previsto nei settori dell'energia elettrica e del gas ha introdotto, con decorrenza 1° luglio 2016, le disposizioni in merito alla qualità contrattuale nei confronti degli utenti del SII.

Per ciascuna prestazione sono stati definiti livelli di qualità (migliorativi rispetto alla Carta dei Servizi) in termini di standard generali e standard specifici, oltre ai relativi sistemi di monitoraggio e verifica. Sono, inoltre, previsti i canali di comunicazione (sportelli fisici, sito web, email, call center, fax, ecc.) attraverso cui gli utenti potranno richiedere al Gestore le prestazioni.

Con Delibera 361/2016/R/idr l'Autorità ha approvato l'istanza di deroga per l'apertura il sabato mattina degli sportelli di Gardone Valtrompia presentata dall'EGA su richiesta di ASVT S.p.A. di concerto con le associazioni dei consumatori. La richiesta era stata presentata al fine di evitare i maggiori costi derivanti dagli straordinari del personale e dalla gestione della sede che avrebbero potuto gravare sui cittadini.

Convenzione tipo

La Delibera 656/2015/R/idr dispone i contenuti minimi essenziali della "convenzione tipo" per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e Gestori.

Quanto all'ambito di applicazione, l'Autorità precisa che: "relativamente ai Comuni e ai segmenti del servizio ove sono operanti gestori - diversi dai gestori d'ambito - e che esercitano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, si applicano le previsioni della convenzione tipo in quanto compatibili".

La sottoscrizione della convenzione tipo è requisito imprescindibile per l'approvazione delle tariffe 2016-2019.

Testo Integrato *Unbundling* Contabile

La Delibera 137/2016/R/om integra l'attuale impianto di separazione contabile previsto dal TIUC (Testo Integrato *Unbundling* Contabile) per il settore elettrico e del gas con l'introduzione di obblighi di separazione contabile in capo ai gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono e i relativi obblighi di comunicazione.

In particolare, sono previsti i seguenti regimi di separazione contabile:

- regime ordinario che si applica alle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas e ai gestori del SII che servono più di 50.000 abitanti;
- regime semplificato che si applica ai gestori del SII che servono meno di 50.000 abitanti e ai soggetti di minore dimensione.

La disciplina prevede che i gestori del SII siano tenuti a redigere Conti Annuali Separati (CAS) articolando la separazione contabile per ciascuna EGA nelle attività individuate (Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Altre attività idriche, Attività diverse) e nei relativi comparti.

Ai primi di maggio sono stati pubblicati gli schemi e la prima comunicazione dati avverrà nel 2017 sull'esercizio 2016.

Attività di misura

Con la Delibera 218/2016/R/idr l'Autorità ha approvato il Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII a livello nazionale (TIMSII).

Il provvedimento, confermando l'impostazione generale del DCO 42/2016/R/idr, introduce, con decorrenza 1° gennaio 2017, un primo nucleo di disposizioni relative alla misura di utenza, rinviando a successivi provvedimenti la disciplina relativa alla misura delle utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura, il tema del bilancio idrico e la definizione di livelli di performance del servizio di misura.

In particolare, la disciplina pone in capo ai gestori del servizio acquedotto la responsabilità del servizio di misura, declinato in obblighi di installazione dei misuratori e di raccolte periodiche (in base al consumo) delle misure.

Sono, inoltre, introdotti obblighi di raccolta dell'autolettura dei misuratori e di archiviazione (5 anni) e messa a disposizione dei consumi da parte dei soggetti interessati.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

DPCM 29 agosto 2016 recante "Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato"

Il DPCM 29 agosto 2016, di attuazione degli artt. 60 e 61 del Collegato Ambientale, pubblicato in G.U. lo scorso 14 ottobre demanda all'Autorità la definizione di forme di contenimento della morosità, l'accesso al quantitativo minimo vitale di acqua (posto pari a 50 litri/gg per abitante) a tutti gli utenti domestici residenti a tariffa agevolata (quantitativo che dovrà essere garantito anche in caso di morosità) e la definizione dei clienti non disalimentabili.

DPCM 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato"

Il provvedimento, pubblicato nella G.U. del 18 novembre 2016, fissa in 50 litri/abitante/giorno il quantitativo minimo vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, a cui corrisponde una fascia di consumo annuo agevolato per tutte le utenze domestiche residenti che sarà stabilita dall'Autorità insieme alla relativa tariffa agevolata.

Per facilitare l'accesso all'acqua degli utenti domestici o dei nuclei familiari in accertate condizioni di disagio economico-sociale, l'Autorità dovrà altresì prevedere un "bonus acqua", pari al corrispettivo annuo per la fornitura del quantitativo minimo vitale a tariffa agevolata. Sarà la stessa Autorità a disciplinare i requisiti di accesso al bonus in base all'indicatore ISEE "in coerenza con gli altri settori dalla stessa regolati", nonché le modalità di accesso, di riconoscimento e di erogazione del bonus. Quest'ultimo sarà riconosciuto in bolletta dalla data di verifica dei requisiti prescritti.

SERVIZI AMBIENTALI - Recente evoluzione normativa

Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di Interesse Economico Generale

Il Consiglio dei Ministri il 20 gennaio scorso ha adottato lo schema di D.Lgs. recante "Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale" (TUSPL).

La Commissione Affari Costituzionali della Camera e la Commissione Affari Costituzionali del Senato hanno concluso il 19 ottobre 2016 l'esame, in sede consultiva, dello schema di D.Lgs. in vista dell'emanazione da parte del Governo di un decreto finale in cui l'articolo 15 attribuisce poteri di regolazione, controllo e sanzionatori all'Autorità sul ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Il servizio idrico integrato è, invece, stato stralciato dal TUSPL.

A seguito di tale nuova attribuzione la denominazione dell'Autorità avrebbe dovuto variare in *Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente* (ARERA). A tal fine, con Delibera 78/16/A l'Autorità ha avviato un procedimento per il riassetto organizzativo a seguito del riconoscimento delle nuove funzioni nel settore dell'ambiente.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 251 del 25 novembre 2016, ha però dichiarato incostituzionale la riforma della "Legge Madia", nella parte in cui la delega aveva previsto solo il "parere" e non l'"intesa" con le Regioni per cinque decreti legislativi di attuazione (tra cui il TUSPL contenente l'avvio di ARERA che non è più stato adottato dal Governo).

Il Consiglio di Stato nella sua adunanza del 9 gennaio 2017 ha adottato un parere in cui segnala l'importanza di intervenire anche per i settori per i quali la delega è scaduta, ossia dirigenza pubblica e servizi pubblici locali, tramite una nuova delega oppure un diverso veicolo normativo.

Testo Unico dell'Ambiente

Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 ("Norme in materia ambientale"), come successivamente modificato ed integrato, in particolare con Decreto Legislativo n. 205/10 che ha dettato disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è il testo normativo di riferimento per il settore ambientale.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

La più recente modifica sostanziale alle parti II, III, IV e V del Decreto Legislativo 152/2006 è stata apportata dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, recante disposizioni sulle emissioni industriali in attuazione della Direttiva 2010/75/UE e Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento (IPPC). In particolare, sono state ampliate le attività AIA e il decreto prevede, come meglio specificato nel D.M. n. 272 del 13 novembre 2014, l'obbligo, qualora la Verifica di Sussistenza preliminare lo preveda, di predisporre una relazione di riferimento ad ogni richiesta di nuova attività o ad ogni modifica sostanziale autorizzativa, che fotografi la situazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute dell'attività stessa, in modo da poter valutare lo status del sito produttivo prima, durante e a fine attività. Si evidenzia che in proposito è recentemente stata pubblicata la Nota del Ministero dell'Ambiente 17 giugno 2015, n. 12422 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina alla luce delle modifiche del D.Lgs. 46/2014".

Sulla G.U. 18 gennaio 2016, n. 13 è stata pubblicata la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (cd. Collegato ambientale). Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, viene disincentivato il conferimento in discarica e premiata la raccolta differenziata, anche attraverso il "vuoto a rendere", nonché promossa la riduzione dei rifiuti non riciclati.

D.M. 30 marzo 2015 Verifica di Impatto Ambientale (VIA)

Sulla G.U. 11 aprile 2015, n. 84 è stato pubblicato il D.M. 30 marzo 2015 concernente le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116".

Tali linee guida forniscono indirizzi e criteri per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del Decreto Legislativo n. 152/2006) dei progetti, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, elencati nell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di garantire una uniforme e corretta applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni dettate dalla Direttiva 2011/92/CE.

Delibera Albo Gestori Ambientali 16 settembre 2015 n. 2 - Modifica criteri categorie

La Delibera dell'Albo Gestori Ambientali 16 settembre 2015, n. 2 "Criteri per l'applicazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto 3 giugno 2014, n. 120, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti" fissa i criteri per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 8, comma 2 del D.M. 3 giugno 2014, n. 120.

Direttiva 16 dicembre 2015 n. 274 - Nuova direttiva AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

In data 29 dicembre 2015 sul sito web del Ministero dell'Ambiente è stata pubblicata la Direttiva 16 dicembre 2015, n. 274 "Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di autorizzazione integrata ambientale di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

Legge 25 febbraio 2016 n. 21 - Proroga SISTRI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2016 è stata pubblicata la Legge 25 febbraio 2016, n. 21 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative".

Con tale legge vengono confermati i termini relativi all'applicazione del SISTRI come stabiliti dalle Leggi 122/2012, 6/2014 e 11/2015. Di conseguenza dal 1° gennaio 2016 permane l'obbligo di iscrizione al SISTRI (con le conseguenti sanzioni per gli inadempienti), mentre slittano al 31 dicembre 2016 i termini per l'applicazione delle sanzioni relative al mancato utilizzo del SISTRI.

Tuttavia, con la conversione in legge, del Decreto Legge 210/2015, le sanzioni per la mancata iscrizione al SISTRI sono ridotte del 50%.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5065 – AIA: relazione di riferimento

La Regione Lombardia, al fine di garantire una uniforme applicazione sul territorio della normativa in materia di AIA e di consentire un'adeguata organizzazione e programmazione dei lavori, ha fornito indicazioni in merito a modalità di trasmissione, tempistiche di presentazione degli esiti della verifica e applicazione degli obblighi connessi alla Relazione di Riferimento.

D.G.R. Regione Lombardia 6 maggio 2016, n. X/5105 – Linee guida per la stesura di regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilazione rifiuti speciali

Regione Lombardia, partendo da quanto disciplinato dall'art. 196 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce al comma 1 lettera b) che sono di competenza delle Regioni "la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti" ha emanato delle Linee Guida da proporre ai Comuni per la stesura dei regolamenti di gestione dei rifiuti urbani e per l'assimilazione dei rifiuti speciali.

Decreto Pres. Cons. Ministri 7 marzo 2016 – Misure per la realizzazione di un sistema adeguato e integrato di gestione della frazione organica dei rifiuti urbani

La norma analizza la situazione degli impianti di compostaggio in Italia, individuando gli impianti già in funzione e facendo il bilancio tra capacità attuale, regione per regione, e il fabbisogno teorico (su dati ISPRA). L'ipotesi è quella del raggiungimento degli obiettivi del 65% di raccolta differenziata e conseguente raccolta della frazione organica, stimata sulla base dei comuni che già sono in linea con gli obiettivi. Le regioni potranno legiferare ulteriormente in materia individuando esattamente il fabbisogno residuo e la localizzazione degli impianti.

D.G.R. Regione Lombardia 6 giugno 2016, n. X/3269 – Utilizzo fanghi di depurazione in agricoltura

A seguito del parziale annullamento delle precedenti Linee guida approvate con D.G.R. n. 2031/2014 (operato dalle Sentenze del T.A.R. Lombardia n. 2434 del 19 novembre 2015 e n. 195 del 29 gennaio 2016), con la D.G.R. n. 5269/2016, è stato approvato un documento tecnico di integrazione alla D.G.R. 2031/2014 al fine di garantire un uso efficiente dei fanghi sotto l'aspetto agronomico secondo criterio di "buona pratica agricola". Vengono altresì stabiliti i parametri che devono essere obbligatoriamente comunicati all'utilizzatore dei fanghi al fine di una corretta predisposizione dei piani di utilizzo agronomico.

D.M. 26 maggio 2016 – Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Come previsto dall'art. 205, comma 3-quater, del T.U. ambientale, sono state emanate le «Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati» con D.M. 26 maggio 2016. Tali linee guida si propongono di fornire indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa. Si precisa inoltre che "i contenuti delle linee guida sono da intendersi come disposizioni alle quali le singole regioni si attengono nella formulazione del proprio metodo per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla norma nazionale vigente".

Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Con tale legge, Ispra (articolo 4 comma 1) ed Arpa (articolo 7 comma 1) diventano formalmente persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile. Ispra svolgerà una azione di indirizzo e coordinamento delle Arpa (articolo 6) e definirà strumenti, modalità operative e criteri di periodicità e di omogeneità per l'esecuzione delle attività di controllo; emetterà anche norme tecniche vincolanti per il Sistema Nazionale delle Agenzie (articolo 4). Sono inoltre istituiti i Livelli essenziali delle

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), uguali su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di eliminare le disparità ad oggi presenti fra le diverse Arpa, che si traducono spesso in diversi livelli di controllo e attenzione. Il provvedimento entra in vigore il 14 gennaio 2017. Le regioni dovranno recepire le disposizioni previste entro la medesima data.

Legge 28 luglio 2016, n. 154 – Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale

La norma va a modificare l'articolo 185 del D.Lgs. 152/06 al fine di escludere dal campo di applicazione della disciplina sui rifiuti paglia, sfalci e potature provenienti:

- da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali, classificati ad oggi come rifiuti urbani;
- da attività agricole e agro-industriali, classificati ad oggi come rifiuti speciali.

In particolare questi materiali, insieme ad ogni altro "materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso", non siano più qualificati come rifiuti qualora vengano "destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione, ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana".

Nota Ministeriale 14 novembre 2016, n. 27569 – Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46.

In applicazione dell'articolo 29-quinquies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 vengono emanati dei criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46.

In particolare questi nuovi criteri recano indicazioni su dieci differenti tematiche:

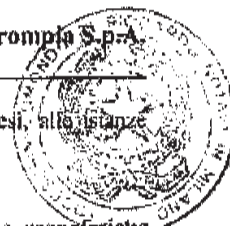
1. individuazione della capacità produttiva dell'installazione;
2. chiarimento terminologia dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;
3. parti di installazione gestite separatamente;
4. fasi successive alla cessazione definitiva delle attività;
5. siti non soggetti alla presentazione della relazione di riferimento;
6. non conformità emergenti dagli autocontrolli del gestore;
7. avvio dei procedimenti di riesame per adeguamento alle conclusioni sulle BAT;
8. attività di produzione di farine per mangimi;
9. obblighi vari (limiti "tabellari", tenuta registri, apposizione cartellonistica, iscrizione ad albi, ...) per gli impianti dotati di AIA;
10. chiarimenti in merito alle attività di sperimentazione.

Tra i vari chiarimenti riportati è utile citare il caso delle aziende AIA che effettuano un'attività di trattamento rifiuti che può usufruire del regime semplificato ex art. 216 del D.Lgs. 152/06. In tal caso, ad AIA rilasciata e aggiornata, le attività sono oggetto di autorizzazione esplicita, e non più di regime "semplificato", e non sono pertanto soggette al pagamento dell'iscrizione al registro e alla prestazione della garanzia finanziaria previsti per il regime semplificato. Tali incombenze, pertanto, sono richieste solo transitoriamente se, dopo il rilascio dell'AIA, il gestore effettua variazioni delle attività di trattamento rifiuti che usufruiscono temporaneamente del regime semplificato, fino al successivo aggiornamento dell'AIA.

Legge Regionale Lombardia 17 novembre 2016, n. 28 – Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio

All'articolo 11 comma 5 si dispone che nei parchi naturali, nelle riserve naturali, nei monumenti naturali, nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici primari della Rete Ecologica Regionale è vietata la realizzazione di impianti che svolgono attività di recupero o anche di smaltimento rifiuti di cui alle operazioni RI o D10, appartenenti alle categorie di attività industriali di cui al punto 3.2 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 (fatto salvo il caso in cui tali operazioni siano già autorizzate all'interno del perimetro

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



individuato dall'autorizzazione vigente al 18 novembre 2016). Tale divieto si applichi, altresì, alle istanze autorizzative in corso al 18 novembre 2016.

D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 – Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizioni dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 2015, n. 124

La presente norma provvede alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento.

La Tabella A del provvedimento in esame individua, per ciascuna delle attività elencate, il regime amministrativo, vale a dire se l'intervento è libero o se serve una qualche forma di comunicazione, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi.

Le attività sono divise in 3 sezioni, di cui la Sezione III - Ambiente - ricomprende:

- AIA - Autorizzazione integrata ambientale;
 - VIA - Valutazione di impatto ambientale;
 - AUA - Autorizzazione unica ambientale;
 - Emissioni in atmosfera;
 - Gestione rifiuti;
 - Inquinamento acustico;
 - Scarichi idrici;
 - Dighe;
 - Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici.
- Il presente D.Lgs. entra in vigore l'11 dicembre 2016.

Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la Direttiva 2003/35/CE e abroga la Direttiva 2001/81/CE

La presente direttiva, al fine di tendere al conseguimento di livelli di qualità dell'aria che non comportino significativi impatti negativi e rischi significativi per la salute umana e l'ambiente, stabilisce gli impegni di riduzione delle emissioni per le emissioni atmosferiche antropogeniche degli Stati membri di biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH₃), e particolato fine (PM_{2,5}) e impone l'elaborazione, l'adozione e l'attuazione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico e il monitoraggio e la comunicazione in merito ai suddetti inquinanti e agli altri inquinanti.

Questa norma si applica alle emissioni delle sostanze inquinanti di cui all'allegato I provenienti da tutte le fonti presenti nel territorio degli Stati membri, nelle loro zone economiche esclusive e nelle zone di controllo dell'inquinamento.

La presente direttiva abroga, a decorrere dal giorno 1° luglio 2018, la Direttiva 2001/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici.

Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 – Proroga e definizione di termini

Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 12 del decreto vengono modificati i termini relativi al SISTRI.

In particolare la riduzione del 50% delle sanzioni previste per la mancata iscrizione al SISTRI e la non applicazione delle sanzioni relative al mancato utilizzo del SISTRI, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2016, restano in vigore fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del nuovo concessionario, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Eventi significativi della gestione

Distribuzione e misura gas naturale

Il servizio di distribuzione e misura gas naturale è svolto nei comuni di Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Valtrompia e Lumezzane.

Nell'esercizio 2016 i dati riguardanti la gestione del servizio sono stati:

Volume di gas Smc	2016	2015	variazione %
Totale immesso in rete	52.100.369	51.250.404	1,66%
Totale distribuito	50.104.314	48.967.812	2,61%
QNC %	3,83%	4,45%	

E' decisamente aumentato il volume di gas distribuito dovuto essenzialmente alla leggera ripresa della situazione economica generale ed è diminuita, grazie alle attività di ricerca sistematica delle dispersioni gas e di manutenzione, la percentuale di gas non contabilizzato all'utenza.

Nell'esercizio 2016 i punti di riconsegna gestiti dalla società nell'esercizio in esame sono risultati pari a 26.194, mentre quelli gestiti dalla società nell'esercizio precedente sono risultati pari a 26.307.

Anche nel 2016 l'attività principale ha riguardato gli interventi di manutenzione della rete di distribuzione e degli allacciamenti nonché l'attività di pronto intervento. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 381 interventi per segnalazioni di anomalia (fuga di gas, scarsa pressione, ecc).

La ricerca sistematica delle dispersioni gas è stata effettuata ispezionando 173,53 km della rete di distribuzione di Basso Pressione e 46,896 km della rete di Media Pressione, globalmente pari al 98,93% dello sviluppo totale delle reti gestite (222,804 km).

Servizio Idrico Integrato

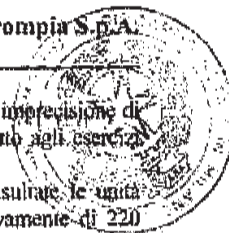
Acquedotto

Gli acquedotti serviti sono dodici, per un totale di 73.836 abitanti, e precisamente: Caino, Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane, Marcheno, Lodrino, Pezzaze, Tavernole S/M, Bovegno, Collio e Irma.

Il perdurare della scarsità di precipitazioni registrate nel corso del 2016 ha prolungato la marcata riduzione della producibilità delle fonti di approvvigionamento dei civici acquedotti: l'azienda è stata quindi massimamente impegnata, anche nel corso del 2016, nella modifica degli assetti di rete e, più in generale, in tutte le attività necessarie a contenere il disagio all'utenza finale.

Volume di acqua mc	2016	2015	variazione %
Totale immesso in rete	8.386.224	8.577.168	-2,23%
Totale erogato	5.142.824	5.260.884	-2,24%
QNC	38,68%	38,66%	

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Il dato del volume di acqua non contabilizzato (autoconsumi, acqua prelevata da idranti, spurghi, imprecisione di misura dei contatori, dispersioni), in linea con quello del 2015 ed in diminuzione costante rispetto agli esercizi precedenti, riflette la costante attività di manutenzione della rete di distribuzione.

Il numero di utenze al 31 dicembre 2016 è di 23.335 (+ 0,28%) e 40.899 (- 0,13%) sono risultate le unità immobiliari. Il consumo annuale medio per utenza e per unità immobiliare è risultato rispettivamente di 220 mc/anno (- 2,65%) e di 126 mc/anno (-1,56%).

L'attività di pronto intervento del servizio acquedotto è stata caratterizzata complessivamente da 1.542 interventi, pari al 76,95% del totale di tutti gli interventi.

Gli interventi più numerosi sono avvenuti sugli acquedotti di Lumezzane (789 pari al 39%) e di Sarezzo (267 pari al 18%).

Fognatura

La gestione del servizio fognatura è svolta, oltre che nei Comuni ove è gestito il servizio acquedotto, anche nei comuni di Concesio e Marmentino. Il sistema di collocamento dei reflui riguarda oltre il 96% delle utenze allacciate all'acquedotto.

Gli interventi effettuati nell'anno sono stati 78 pari al 3,89% del totale degli interventi.

Depurazione

Il servizio di depurazione riguarda la gestione di quattro depuratori a servizio dei comuni di Caino, Pezzaze e Lodrino, oltre alla gestione di alcuni sistemi di trattamento a servizio di piccoli agglomerati di utenze.

Le utenze servite dal servizio di depurazione, a cui si applica la tariffa piena, sono 2.877, pari al 9,80% del totale delle utenze collegate al sistema fognario.

Alle rimanenti utenze non depurate si applica la tariffa ridotta.

Servizi ambientali

Il servizio di igiene urbana è svolto mediante affidamento in nove comuni: Marcheno, Pezzaze, Lodrino, Lumezzane, Tavernole, Marmentino, Irma, Bovegno e Collio.

Il servizio di svuotamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e per la frazione organica dei medesimi viene effettuato con personale e mezzi propri con frequenza 2-3 volte la settimana. Per lo svuotamento dei cassonetti e/o campane del vetro-lattine, carta e plastica ci si avvale di terzi.

Per lo spazzamento manuale e meccanico, eseguito in modo differenziato in funzione delle varie esigenze comunali nei principali agglomerati urbani, ci si avvale anche di prestazioni esterne.

La gestione della raccolta differenziata di rifiuti è stata effettuata anche mediante la gestione di due isole ecologiche: Marcheno e Bovegno.

Sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria nell'isola ecologica di Bovegno.

Nei comuni di Lumezzane (settembre 2014), Gardone Valtrompia (dicembre 2014), Villa Carcina (aprile 2015) e Sarezzo (dicembre 2015), ASVT S.p.A. svolge il servizio in ATI con la società del Gruppo A2A Aprica SpA e la cooperativa CAUTO. Operativamente ASVT S.p.A. svolge il servizio di raccolta e trasporto plastica nel Comune di Lumezzane, raccolta e trasporto dell'indifferenziato e dell'organico nel Comune di Sarezzo, servizio di eco-sportello e numero verde nei comuni di Gardone Valtrompia e di Villa Carcina.

Rifiuti raccolti (tonnellate)

	2016	2015	Variazione %
R.S.U.	6.074	9.383	-35,27%
R.S.I.	362	871	-58,44%
SPAZZAMENTO	212	454	-53,30%
DIFFERENZIATA	2.048	4.376	-53,20%
TOTALE	10.712	15.084	

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Le variazioni di volumi che i nuovi affidamenti hanno portato nel bacino di competenza di ASVT S.p.A. rendono difficilmente paragonabili i dati relativi al totale dei rifiuti raccolti dall'Azienda negli ultimi anni in quanto, pur in costanza di perimetro operativo, la diversa impostazione tecnica in ATI, adottata nei nuovi appalti, non richiede più il ricorso a fornitori esterni i quali, oggi, si riferiscono direttamente agli Enti Commitenti. Si evidenzia che nei Comuni dove sono state impiegate le nuove tipologie di raccolta, sistema porta a porta o sistema a calotta, la raccolta differenziata è aumentata mediamente di 30/35 punti percentuali attestandosi tra il 65 e il 70%.

Servizio gestione calore edifici

E' proseguita la gestione del servizio per gli edifici pubblici di Villa Carcina e Gardone Val Trompia con un contratto di erogazione di energia termica. Il contratto prevede la gestione pluriennale delle centrali termiche, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la fornitura del combustibile e la fatturazione dell'energia termica ceduta.

Cliente	n. impianti
Comune di Gardone V.T.	18
Comune di Villa Carcina	20
Tavernole s/M e Comunità Montana di Valle Trompia	6
Totale	44

Servizio gestione cimiteri

La società gestisce 10 cimiteri nei Comuni di Gardone, Marcheno, Pezzaze, Sarezzo e ha fornito prestazioni su richiesta per i comuni di Caino e Concesio.

L'attività, prevista contrattualmente, comprende la pulizia dell'area cimiteriale nel suo complesso, la guardiania, le operazioni di sepoltura, esumazione ed estumulazione. L'azienda esegue inoltre, su specifico incarico, interventi di manutenzione straordinaria e conservativa dei manufatti e degli impianti delle strutture cimiteriali.

L'attività di gestione del servizio di lampade votive (gestione, manutenzione e riscossione del servizio) viene svolta nel solo comune di Sarezzo.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2016

Nell'esercizio 2016 il volume d'affari di ASVT S.p.A. risulta pari a 13.800 migliaia di euro (15.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in diminuzione del 12,9% rispetto all'esercizio precedente.

Valori in migliaia di euro

	2016	2015	Var.	Var. %
RICAVI				
Ricavi Vettoriamento gas	2.997	3.006	-9	-0,3%
Ricavi Acqua, Depurazione, Fognatura	7.656	8.830	-1.174	-13,3%
Ricavi servizi ambientali e cimiteriali	1.439	2.672	-1.233	-46,1%
Ricavi Gestione Calore	406	380	26	6,8%
Prestazioni e allacciamenti conto Clienti	705	496	209	38,0%
Altri ricavi di esercizio	597	466	131	28,3%
TOTALE	13.800	15.850	-2.050	-12,9%

I ricavi da "vettoriamento gas", comprensivi della relativa perequazione, risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

La voce "ricavi acqua, depurazione e fognatura" evidenzia una diminuzione di 1.174 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. La diminuzione deriva dal fatto che nell'esercizio 2015 erano stati iscritti i conguagli tariffari positivi verso i clienti, relativi al periodo 2007-2011, pari a 2.271 migliaia di euro (delibera UATO n. 12/2015). Questa flessione è stata parzialmente compensata dall'adeguamento tariffario, approvato dall'Ente d'Ambito della Provincia di Brescia e dall'Autorità.

I "ricavi servizi ambientali e cimiteriali" diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di 1.233 migliaia di euro, pur in costanza di perimetro operativo, e le ragioni sono le medesime sopra espresse a commento dei volumi trattati.

I "ricavi gestione calore" risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi per "prestazioni e allacciamenti conto clienti" registrano un incremento pari a 209 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al ricavo verso Aprica S.p.A. per la gestione dei servizi ambientali in ATI nel Comune di Sarezzo.

La voce "altri ricavi di esercizio" evidenzia un incremento pari a 131 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente dovuto alla contabilizzazione del ricavo di 390 migliaia di euro relativo al risarcimento danni ottenuto dalla società EFFEBIESSE S.p.A. (accordo transattivo relativo alla Sentenza 1627/2015 del Tribunale di Brescia). L'effetto dell'incremento citato è stato mitigato dalla presenza di minori partite positive di reddito non ricorrenti rispetto all'esercizio 2015.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

I costi operativi risultano pari a 8.991 migliaia di euro (9.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in contrazione del 1,5% rispetto all'esercizio precedente.

Valori in migliaia di euro	2016	2015	Var.	Var. %
COSTI OPERATIVI				
Acquisti di vettori energetici	987	1.075	-88	-8,2%
Acquisto di materiali	462	275	187	68,0%
Appalti e lavori	1.291	1.244	47	3,8%
Prestazioni di servizio	2.608	3.705	-1.097	-29,6%
Costi per godimento beni di terzi	868	895	-28	-3,1%
Altri costi di esercizio	2.775	1.933	842	43,6%
TOTALE	8.991	9.128	-137	-1,5%

I costi relativi agli "acquisti di vettori energetici" risultano in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "acquisto materiali" risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per 187 migliaia di euro.

Si rileva un lieve incremento dei costi per "appalti e lavori", pari a 47 migliaia di euro, attribuibile principalmente al servizio distribuzione gas naturale.

I costi relativi a "prestazioni di servizio" risultano in diminuzione di 1.097 migliaia di euro principalmente per la diminuzione dei costi relativi ai servizi ambientali, a seguito dei nuovi affidamenti, come già specificato più sopra.

I costi relativi a "godimento beni di terzi" risultano sostanzialmente allineati rispetto allo scorso esercizio.

L'incremento degli "altri costi d'esercizio", pari a 842 migliaia di euro, è dovuto alla revisione da parte dell'Ente d'Ambito della Provincia di Brescia dei corrispettivi di servizio LIATO.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati e comprensivo degli oneri sociali e del trattamento di fine rapporto, è risultato pari a 1.935 migliaia di euro (1.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). L'organico medio nell'esercizio 2016 è pari a 43 unità, in linea rispetto all'esercizio precedente.

Quale conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il Margine Operativo Lordo risulta pari a 2.874 migliaia di euro (4.810 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in diminuzione di 1.937 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente da imputarsi al *business* Cielo idrico, per effetto di partite positive di reddito non ricorrenti iscritte nel bilancio 2015, come descritto sopra.

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni risultano pari a complessivi 892 migliaia di euro (1.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e sono così composti: ammortamenti per 974 migliaia di euro (871 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e rilasci da fondi rischi per 82 migliaia di euro (accantonamenti per 589 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) dati dall'accantonamento al fondo rischi specifici per 409 migliaia di euro, alla svalutazione di immobilizzazioni in corso per 221 migliaia di euro ed al rilascio dal fondo svalutazione crediti per 41 migliaia di euro).

Il risultato operativo al netto delle componenti di cui sopra risulta pari a 1.982 migliaia di euro (3.350 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Il saldo della gestione finanziaria è risultato negativo per 220 migliaia di euro (negativo per 100 migliaia di euro nel 2015) e ciò è dovuto soprattutto all'importante volume di flussi destinati agli investimenti ed al conseguente aumento del debito medio maturato sul conto corrente di tesoreria unica intrattenuto con A.S.V. S.p.A..

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 1.762 migliaia di euro (3.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

A seguito della rilevazione degli oneri per imposte di competenza dell'esercizio per 608 migliaia di euro (1.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), l'esercizio 2016 presenta un utile netto pari a 1.154 migliaia di euro (2.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

212

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

La situazione patrimoniale-finanziaria della società è sintetizzata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FONTI/IMPIEGHI	BILANCIO 31.12.2016	BILANCIO 31.12.2015
CAPITALE INVESTITO		
Immobilizzazioni immateriali	19.248	17.922
Immobilizzazioni materiali	509	940
Partecipazioni	20	20
Altre attività non correnti	33	73
Attività per imposte anticipate	387	425
Contanti vincolati o impegnati	8	8
(Fondo rischi e oneri)	-	-409
(Benefici a dipendenti)	-669	-575
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	19.536	18.404
Rimanenze	34	78
Crediti a breve	8.974	8.772
Altre attività correnti	-	-
(Debiti commerciali)	-4.849	-5.040
(Altri debiti)	-1.428	-2.826
(Altre passività correnti)	-	-22
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	2.731	962
TOTALE CAPITALE INVESTITO	22.267	19.366
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.981	11.841
(Debiti Finanziari Immobilizzati)	1.581	1.694
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	363
Crediti finanziari entro l'esercizio successivo	-	-
(Debiti finanziari entro l'esercizio successivo)	7.729	6.194
Totale indebitamento finanziario entro l'esercizio successivo	7.705	5.831
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	9.286	7.525
TOTALE FONTI	22.267	19.366

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Il capitale immobilizzato netto è pari a 19.536 migliaia di euro (18.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). L'incremento pari a 1.132 migliaia di euro è dovuto principalmente all'incremento delle immobilizzazioni immateriali.

Il capitale di funzionamento, positivo per 2.731 migliaia di euro (962 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è variato di 1.769 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'effetto combinato del decremento dei debiti commerciali, degli altri debiti, delle altre passività correnti e dell'incremento dei crediti a breve.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio la variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è risultata pari a 340 migliaia di euro, per l'effetto combinato dei flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento per 1.869 migliaia di euro, dei flussi finanziari generati dall'attività operativa per 107 migliaia di euro e dei flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento per 1.422 migliaia di euro.

Anche per effetto di queste dinamiche, a fine esercizio, la posizione finanziaria netta risulta negativa per 9.286 migliaia di euro (negativa per 7.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Investimenti

Nell'esercizio in esame gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultati pari a 2.201 migliaia di euro (3.054 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

I principali lavori di investimento effettuati per nuove realizzazioni e/o rifacimento di impianti esistenti dei servizi gestiti sono: studio di impatto ambientale ed ottenimento del decreto di valutazione ambientale positiva dalla Provincia di Brescia del nuovo depuratore di Concesio; la progettazione della sostituzione di una tubazione in fibrocemento ed il rifacimento del *piping* del serbatoio via Trento nel comune di Villa Carcina; la progettazione e realizzazione del potenziamento della rete acquedottistica in via Gnutti, la progettazione e realizzazione del rifacimento ed adeguamento della rete fognaria in via Garibaldi e la progettazione e realizzazione del rifacimento del *piping* del serbatoio Colle Aventino nel comune di Lumezzane; la progettazione dell'adeguamento del magazzino di via Gitti nel comune di Marcheno; la progettazione e realizzazione della manutenzione straordinaria Valle Fisseri e la ricostruzione della rete fognaria presso il campo sportivo nel comune di Collio; la progettazione e la realizzazione del risanamento strutturale del serbatoio di Lavone nel comune di Pezzaze; il potenziamento della rete fognaria in via Brentana nel comune di Bovegno; la ricostruzione e potenziamento della rete dell'acquedotto e della fognatura in via Tonelli nel comune di Gardone Val Trompia; l'adeguamento della protezione catodica delle reti gas BP come previsto dalla delibera 120/08; l'adeguamento della misura del servizio gas mediante l'installazione di misuratori conformi alle delibera AEEGSI 631/2013.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2016	31.12.2015
Roi (Return on investment)	9,5%	24,3%
Roe (Return on equity)	9,3%	20,4%
Ros (Return on sales)	14,4%	21,1%

Indicatori di liquidità	31.12.2016	31.12.2015
Indice di liquidità primaria: <u>Attività correnti - Scorte di magazzino</u> Passività correnti	0,65	0,65
Indice di liquidità secondaria: <u>Attività correnti</u> Passività correnti	0,65	0,66
Margine di tesoreria (migliaia di euro): Attività correnti - Scorte di magazzino - Passività correnti	-4.924.024	-4.879.713

Rischi e Incertezze

Per l'informativa sui rischi finanziari si rimanda all'allegato 3 delle Note illustrative al bilancio "Informativa su strumenti e rischi finanziari".

Altre Informazioni

Con riferimento all'articolo 2428 6-bis del Codice Civile, si precisa che al 31 dicembre 2016 la società non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari, poiché il rischio di tipo finanziario in relazione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, è ritenuto molto limitato.

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa la società, in linea con la specifica attività gestionale, non svolge attività di ricerca e sviluppo e non possedeva al 31 dicembre 2016 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti sono pari a 13 migliaia di euro.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2017 rappresenta un anno di particolare importanza per la continuità dei principali *business* della Società.

La valutazione della sostenibilità del Piano degli investimenti di ASVT S.p.A., effettuata su specifico incarico da una società di consulenza, ha evidenziato l'esigenza di approvvigionare di adeguate risorse finanziarie la società per fronteggiare i prossimi investimenti.

La Valtrompia, come noto, necessita di importanti realizzazioni infrastrutturali per potere migliorare la qualità ambientale del proprio territorio.

In particolare si dovrà provvedere alla realizzazione del depuratore di Valle, prevalente per importanza e urgenza, che permetterà di trattare i reflui fognari della Valle con evidenti benefici sulle qualità delle acque del Fiume Mella. Questo importante impianto, tanto necessario quanto estremamente oneroso, dovrà essere poi completato attraverso la progressiva estensione del collettamento dei centri abitati fino al nuovo depuratore.

Per i comuni con una dimensione inferiore ai 2.000 AE dovranno essere inoltre realizzati trattamenti appropriati così come definiti dalla D.g.r. 5 aprile 2006 - n.8/2318.

Bisogna rimarcare che la realizzazione di queste infrastrutture di fognatura e depurazione è doverosa anche ai fini del superamento delle infrazioni europee per l'assenza del servizio ed evitare così l'applicazione delle conseguenti onerose sanzioni che verrebbero a pesare sulle Comunità della Valle.

Per quanto concerne gli aspetti qualitativi dell'acqua destinata al consumo umano, con decreto pubblicato il 16 gennaio 2017, il Ministero della Salute ha aggiornato i valori di parametro per le acque potabili introducendo il valore limite specifico per il Cromo esavalente pari a 10 µg/l: l'entrata in vigore dello stesso è prevista dal ventottesimo giorno dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. La società ha tempestivamente assunto le nuove priorità di intervento mediante la progettazione di tre nuovi impianti, destinati a risolvere le criticità in tema di cromo esavalente, nei comuni di Villa Carcina, Sarezzo e Gardone Val Trompia, la cui realizzazione si completerà nel corso dei prossimi mesi.

La prolungata assenza di precipitazioni ha messo in evidenza la necessità di realizzare interventi, quali ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e l'attuazione di programmi di ricerca dispersioni, che garantiscano, dal punto di vista quantitativo, la risorsa idrica.

Lo sviluppo del Piano investimenti è stato, di conseguenza, effettuato con la previsione di apporto di nuovo capitale e tale previsione è sempre stata valutata avendo a riferimento la sostenibilità complessiva del Piano stesso al fine di definire un corretto rapporto tra capitale di debito e capitale di rischio.

I soci e gli *advisors* di ASVT S.p.A. hanno approfondito le tematiche organizzative oltre che economiche connesse alla realizzazione del depuratore di Valle al fine di individuare le soluzioni più opportune e funzionali all'efficace gestione del presente momento di evoluzione della società, impegnativo per l'entità degli investimenti compresi nel Piano e per le conseguenze organizzative connesse al maggior impegno sul servizio idrico integrato.

E' emersa quindi la necessità di recuperare nuove risorse finanziarie anche tramite aumento di capitale.

In considerazione di ciò, l'Assemblea dei soci di ASVT S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a titolo oneroso con Atto straordinario redatto dal notaio Todeschini in data 28 febbraio 2017 al numero 22546 di Repertorio e numero 9293 di Raccolta ed iscritto nel Registro delle Imprese di Brescia in data 13 marzo 2017; data la rinuncia alla sottoscrizione da parte dei soci enti pubblici, detto aumento di capitale è stato interamente sottoscritto dal socio A2A S.p.A., con conseguente versamento nelle casse sociali di euro 5.800.000,00 di cui per sottoscrizione di nuove azioni pari a euro 2.938.941,00 ed euro 2.861.059,00 per costituzione di riserva sovrapprezzo azioni.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Nell'ambito del servizio di distribuzione gas si evidenzia che sono attive le procedure per la gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione gas dell'Ambito BS1 Nord-Ovest che include due impianti attualmente gestiti dall'Azienda (Sarezzo e Gardone VT) mentre la società, in ATI con Aprica SpA e la cooperativa Solco, si è aggiudicata la gara relativa all'affidamento del servizio Ambiente di otto Comuni dell'Alta Valle Trompia attualmente gestiti dall'Azienda; l'avvio della nuova gestione è previsto per maggio 2017.

L'orientamento assunto dall'Azienda per la partecipazione alle gare è di partecipare, con modalità di volta in volta da definire.

Relativamente alle concessioni del ciclo idrico integrato si ricorda che la scadenza in regime di salvaguardia delle stesse è prevista per il 2022.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Alla luce delle osservazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota illustrativa, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016, pari a 1.154.403 euro, nel seguente modo:

- 57.720 euro, pari al 5%, a riserva legale;
- 1.096.683 euro, a riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Luigi Samuele Bonomi)

II/LA SOTTOSCRITTO/A GNUTTI ALVISE NATO A BRESCIA IL 17/12/1964 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Building a better
working world

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Mantova 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722123037
ey.com



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 22 - 00198 Roma
Capitale Sociale interamente versato: € 25.000.000,00 - Iva di Roma
Codice Fiscale numero: 02013000985 - Registro Imprese C.C.I.A.A. Roma
P. IVA: 02013000985
Servizi di Revisione (Cassa di Roma) - Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. +39 06 722121
Iscritta al Registro Imprese della Provincia di Roma
Comune di registrazione: Roma - Prov. di Roma - 00198 Roma
A numero 100 di Via Po, Roma - C.C.I.A.A. Roma



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 marzo 2016 ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 3 aprile 2017

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Socio)

III/LA SOTTOSCRITTO/A GNUTTI ALVISE NATO A BRESCIA IL 17/12/1964 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.

Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. - Codice Fiscale 02013000985

Libro verbali delle Assemblee

284

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.

Sede: in GARDONE VAL TROMPIA (BS) - Via Matteotti n. 325

Capitale Sociale Euro 8.938.941,00 interamente versato

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di BS

e Codice Fiscale 02013000985

N. REA 403809 di BS

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016

Signori azionisti,

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei suoi componenti:

Alyse Gnani Presidente

Giovanni Tampalini Sindaco effettivo

Henry Richard Rizzi Sindaco effettivo

i primi due membri iscritti nella sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia ed il terzo nella sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e tutti iscritti al Registro dei Revisori Contabili presenta la seguente Relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, al progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 (01/01/2016-31/12/2016) che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Funzioni di vigilanza ex art. 2429 del Codice Civile

Il Collegio Sindacale nell'odierna composizione è stato nominato con assemblea dei soci del 06 giugno 2016, pertanto sino a tale data le funzioni sono state svolte dal Collegio Sindacale nella Sua precedente composizione, così articolata: Dott. Massimo Borti -

HM

60
h-



Presidente -, Dott. Alcise Gnutti - sindaco effettivo -, Dott. Giovanni Peli - Sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale informa che, nelle diverse composizioni testé indicate e per il relativo periodo di vigenza:

- ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società controllate da società con azioni quotate nei mercati regolamentari;
- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e delle linee di comportamento relative ai codici adottati;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo e sulla base delle informazioni disponibili di non ha rilevato violazioni della Legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio sociale;
- ha acquisito dagli Amministratori le dovute informazioni in merito all'andamento dell'attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere durante l'esercizio;
- nell'ambito della presente attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della stessa in merito all'attività svolta dalle quali, in particolare, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo interno della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite la raccolta di informazioni;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo.

AAA

60

de

contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante richiesta di informazioni ai Responsabili delle funzioni e alla Società incaricata alla revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ha preso visione delle relazioni dell'istituto Organo di Vigilanza (OdV) dalle quali non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- ha effettuato specifici controlli esaminando, in ogni occasione, aspetti di carattere economico/amministrativo e i dati più significativi dei prospetti di Bilancio, sia sotto l'aspetto economico che finanziario-patrimoniale, non rilevando violazioni di Legge, dello Statuto, irregolarità o fatti censurabili;

- ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con le parti correlate e che a tale riguardo non ha osservazioni particolari da rilevare;

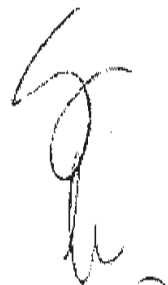
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi di cui dare menzione nella presente Relazione;

- nel corso dell'anno 2016 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte (tre nella composizione cessata e due nella composizione in carica), ha partecipato a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del Bilancio 2015.

HAN





Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea, includendo sia gli *International Accounting Standards (IAS)* che gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 D.Lgs. n. 38/2005.

La Situazione Patrimoniale- finanziaria distingue le attività e passività correnti e non correnti così come previsto dallo IAS 1 revised.

Il Conto Economico è a scalare con le singole voci allocate per natura.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 revised.

I Principi Contabili utilizzati nel 2016 coincidono con quelli utilizzati nell'anno precedente.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2016 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

□ Stato patrimoniale:

Attività	Euro	29.238.228
Passività	Euro	16.257.459
Patrimonio netto	Euro	11.826.366
Utile dell'esercizio	Euro	1.154.403

□ Conto economico:

Valore della produzione	Euro	13.799.817
Costi della produzione	Euro	11.817.836

Risultato operativo netto	Euro	1.981.981
Proventi ed oneri finanziari	Euro	-220.090
Imposte sul reddito	Euro	-607.488
Risultato netto dell'esercizio 2016	Euro	1.154.403

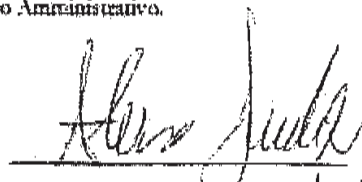
Giudizio sul Bilancio

Il progetto di Bilancio 2016, composto da prospetti relativi alla Situazione Patrimoniale-finanziaria alla fine dell'esercizio, al Conto Economico complessivo, alle variazioni di Patrimonio Netto ed al Rendiconto Finanziario, corredati dalle Note illustrative e dagli Allegati che integrano la corretta informativa, volta a fornire una adeguata rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia.

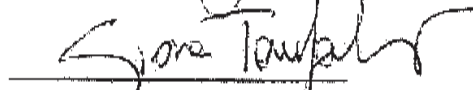
In relazione alle verifiche effettuate direttamente ed in concomitanza di quanto sopra rilevato, tenuto conto che la Relazione della Società di Revisione "EY S.p.A." rilasciata in data 05 aprile 2017, allegata al Bilancio, esprime giudizio positivo senza eccezioni e riserve, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed alla proposta di delibera in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio così come formulata dall'Organo Amministrativo.

Brescia, 04 aprile 2017.

Alvise Gnutti - Presidente



Giovanni Tampalini - Sindaco effettivo



Henry Richard Rizzi - Sindaco effettivo



IL/LA SOTTOSCRITTO/A GNUTTI ALVISE NATO A BRESCIA IL 17/12/1964 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014.